



RELAZIONE DI MISSIONE 2023

INDICE

1. Chi siamo

- 1.1 La nostra mission
- 1.2 Principi guida e valori
- 1.3. Principi etici di riferimento

2. Struttura organizzativa

- 2.1 Struttura istituzionale e operativa
- 2.2 *Governance* e controllo

3. Advocacy

- 3.1 Le azioni di *advocacy*
- 3.2 Riflessioni per una analisi delle azioni di advocacy realizzate nel 2023 e per l'avvio di una programmazione 2024/2025

4. Area Accoglienza

- 4.1 Emersione, accoglienza, ospitalità e sostegno a donne e minori in uscita dalla violenza
 - 4.1.1 *Centri antiviolenza*
 - 4.1.2 *Case Rifugio e Case di semiautonomia*
 - 4.1.3 *Sportelli antiviolenza Codice Rosa*
- 4.2 Emersione, accoglienza, ospitalità e sostegno a donne migranti rifugiate e vittime di tratta
 - 4.2.1 *Centro Anti tratta Prendere il Volo*
 - 4.2.2 *Centro per donne migranti vittime di violenza e discriminazione Libere – Progetto EMMA 2*

5. Area Linea nazionale antiviolenza 1522

- 5.1 Servizio di gestione del Centralino 1522
- 5.2 Chi contatta il 1522?

6. Area Legale

- 6.1 Consulenza ed assistenza legale
- 6.2 Attività di documentazione, ricerca e advocacy

7. Area sviluppo

7.1 Formazione

7.1.1 Corsi di formazione per attiviste operatrici

7.1.2 Corsi di formazione per Attiviste e Volontarie dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio e per le volontarie del Servizio Civile Universale

7.1.3 Formazione permanente per le operatrici di Differenza Donna

7.1.4 Corsi svolti per Personale sanitario, Associazioni, Aziende Profit

7.2 Progetti Nazionali

7.2.1 RiGENERiamoci: i centri antiviolenza per l'empowerment delle donne – Servizio Civile 2023

7.2.2 Cambiamo le Regole

7.2.3 Violetta: progetto di emersione, protezione e sensibilizzazione per la libertà e autodeterminazione delle donne in uscita dalla violenza

7.2.4 G.E.A. Generare Empowerment e reti Antiviolenza

7.3 Progetti Internazionali

7.3.1. FuTuRE – Fostering Tools of Resilience and Emersion of GBV with intersectional perspective

7.3.2 Progetto Amelie- enhAncing Mechanisms of idEntification, protection and muLti-agency collaboratIon through transnational and multi-Sector actors' Engagement

7.3.3 PROGETTO ASTRA - Accrescere STRumenti e competenze nella formazione in Europa per contrastare la violenza di genere

7.3.4 Family Protection Unit _UNFPA_SYRIA

7.4 Prevenzione

7.5 Osservatorio sulle donne con disabilità

8. Comunicazione

8.1 Campaigning & Raccolta Fondi

8.2 Il 1522

8.3 Uscite radio, stampa e podcast

8.4 Campagne di Raccolta fondi

8.5 Ufficio stampa

9. Situazione economica-finanziaria

1. Chi siamo

L'associazione Differenza Donna (di seguito DD) nasce a Roma il 6 marzo 1989 con l'obiettivo di far emergere, conoscere, combattere, prevenire e superare la violenza maschile nei confronti delle donne, delle ragazze, delle bambine e bambini. Fin dall'inizio l'analisi politica dell'Associazione ha evidenziato come la discriminazione, l'emarginazione e la sopraffazione nei confronti delle donne fossero fenomeni sociali diffusi, gravi, complessi che sottendono una violenza di genere istituzionale. Proprio per questo siamo convinte che solo con competenze specifiche, strategie di prevenzione,

formazione e documentazione costante sul fenomeno sia possibile prevenirla e contrastarla con efficacia.

Nel corso degli anni gli interventi e le azioni messe in campo da DD hanno trovato consenso, sostegno e finanziamento sia a livello nazionale che internazionale e numerosi Enti Locali e Istituzioni, oltre che soggetti privati, hanno riconosciuto all'Associazione professionalità e competenza, supportandone le campagne e sostenendone le attività.

DD è socia fondatrice dell'Associazione nazionale D.i.Re. – Donne in Rete contro la violenza, rete nazionale dei Centri antiviolenza e Case delle donne, con cariche direttive e con adesione fino al 2019.

Nel 2005 DD ha richiesto ed ottenuto lo status di Organizzazione Non Governativa da parte del Ministero degli Affari Esteri a seguito del progetto che ha ideato, costruito ed istituito il Centro Mehwar, il più grande Centro antiviolenza del Medio Oriente in Palestina a Betlemme dove siamo state impegnate oltre 10 anni. Nel 2015 come ONG esperta in tema di assistenza e accoglienza di donne migranti ha richiesto ed ottenuto l'adesione a PICUM – Piattaforma per la cooperazione internazionale sui migranti privi di documenti. Nello stesso anno è stata ammessa nell'Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale – AOI. Successivamente nel 2016 DD ha ottenuto lo status consultivo presso l'ECOSOC – United Nations Economic and Social Council e nel 2020 è entrata a far parte di CILD, Coalizione Italiana Libertà e Diritti Civili e del network europeo WAVE – Women Against Violence Europe. DD è Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con n. di repertorio 79059 del 14/11/2022 ed è iscritta al n. 491 del Registro Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni.

1.1. La nostra *mission*

DD ha come *mission* l'impegno di rendere concreta una società nella quale ogni donna possa essere una persona libera, autodeterminata, valorizzata, autorevole, economicamente indipendente, ricca di dignità e saggezza, soggetto di diritti pienamente riconosciuti. Una comunità che riconosca il valore della differenza di genere e valorizzi la solidarietà tra donne. Come fulcro di pensiero politico l'Associazione individua lo strumento strategico costituito dai Centri antiviolenza che DD idea, progetta e realizza come luoghi di propulsione di una cultura nuova, liberata dai pregiudizi e stereotipi sessisti e patriarcali dove la protezione, valorizzazione, riprogettazione della vita e rinascita delle donne e di tutte coloro che vi si rivolgono è la pratica dell'accoglienza che facilita la consapevolezza, l'autodeterminazione e la liberazione dalla violenza maschile ed istituzionale.

Ogni Centro antiviolenza progettato e gestito da DD è anche luogo di ricerca, studio e documentazione interdisciplinare: a partire dalla narrazione dell'esperienza di ciascuna donna accolta, ospitata o che presta il suo impegno come operatrice attivista, DD elabora “saperi” sulle dinamiche patriarcali e mortifere nelle relazioni private e pubbliche, nelle organizzazioni, nonché sulla violenza maschile nei confronti delle donne, sulle disfunzioni della risposta pubblica al fenomeno e sulla violenza di genere istituzionale.

1.2 Principi guida e valori

DD orienta le sue attività e i suoi progetti nella cornice che progressivamente si è consolidata a livello internazionale e che legge la violenza di genere quale grave violazione dei diritti umani ed espressione di disparità di potere, di discriminazione di genere, avendo lottato per ottenere ed oggi ormai ottenuto strumenti di diritto internazionale e di tutela regionale dei diritti e libertà fondamentali che vincolano tutti gli Stati, compresa l'Italia a questa lettura e ai doveri conseguenti¹.

¹ Tra gli atti e documenti internazionali che guidano le attività di DD si menzionano: Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, Convenzione ONU per i Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989,

- DD si riconosce pienamente nei valori fondanti espressi dalla Costituzione italiana e intende perseguire questi valori che esprimono e guidano la sua missione e l'operato di tutte le sue attiviste:
- **Trasparenza:** Tutte coloro che aderiscono alla missione dell'Associazione e operano nelle sue realtà sono personalmente responsabili nell'utilizzare le risorse in modo efficace e adottano il massimo livello di trasparenza nei confronti delle donne e bambini/e minorenni sostenuti, delle istituzioni, dei donatori, dei partner.
 - **Integrità:** Tutte coloro che sono attive nell'Associazione operano con il massimo livello di onestà morale e comportamentale, agiscono sempre nel superiore interesse delle donne e dei/delle bambini/e garantendone la piena e autonoma partecipazione in ogni fase del loro percorso così come da *Mission* dell'Associazione.
 - **Uguaglianza:** Tutte coloro che operano per l'Associazione si impegnano ad affermare, in ogni circostanza, l'uguaglianza di tutte le donne dinanzi alla legge affinché il principio di uguaglianza si concretizzi nella vita pubblica, sociale e privata di ciascuna, articolando azioni che prevengono e contrastano ogni tipo di discriminazione diretta e indiretta.
 - **Creatività:** le attiviste di DD mettono a disposizione dell'Associazione ogni risorsa personale di intento, creatività, professionalità, aperte a nuove idee, a confronti positivi e si adoperano per il cambiamento e l'ottenimento di soluzioni che promuovano e garantiscano i diritti delle donne e dei/delle minori.
 - **Collaborazione:** le attiviste di DD agiscono nel rispetto reciproco e nella valorizzazione delle diversità, operando sempre collegialmente attraverso il confronto costante, l'ascolto reciproco in vista di un'elaborazione di risposte condivise, praticando la politica della relazione sempre in un riconoscimento delle pratiche politiche collettive e mai individuali.
 - **Pratica politica femminista dell'esperienza e della relazione:** le attiviste di DD **dunque** si impegnano per migliorare la qualità di tutto ciò che l'Associazione promuove con e per le donne e i/le minori, attraverso una partecipazione attiva e garantendo il confronto e la condivisione. Si fa riferimento ad una partecipazione spontanea, partendo dal proprio vissuto e valorizzando il portato conoscitivo e trasformativo dell'esperienza della singola, che si traduce in patrimonio collettivo attraverso la presa di parola, la sua collettivizzazione, la sua elaborazione assieme alle altre e la sua traduzione in azioni concrete.

1.3. Principi etici di riferimento

Onestà e correttezza: Comportamenti fondati sull'onestà e la correttezza sono principi fondanti della vita interna e di tutte le relazioni anche esterne di DD e delle sue attiviste. DD rigetta qualsiasi forma di favoritismo e determina ogni sua scelta al riconoscere e valorizzare le capacità e le competenze individuali, il merito personale nell'interesse generale dell'Associazione. Consapevole degli ostacoli materiali che spesso le donne incontrano nella società per realizzare pienamente la propria personalità e le proprie potenzialità, DD si impegna in un'azione di rafforzamento costante delle competenze, dell'autostima e delle risorse delle attiviste e di tutte le donne accolte e ospitate, impegnandosi per la massima amplificazione possibile delle opportunità e possibilità di formazione, azione e crescita individuale di ciascuna, ispirandosi agli ideali costituzionali della rimozione degli ostacoli verso una piena cittadinanza.

Libertà, Autonomia e Autodeterminazione: DD promuove per ogni donna la libertà e il pieno esercizio dell'autonomia e autodeterminazione, al fine di perseguire gli ideali e i compiti preposti con correttezza e responsabilità, a partire da sé nel rispetto della singolarità di ciascuna, privilegiando la

Convenzione ONU per i Diritti delle Donne, la Convenzione per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne – CEDAW ratificata in Italia nel 1985, Dichiarazione per l'eliminazione di ogni forma di violenza nei confronti delle donne (Devaw), Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica - Convenzione di Istanbul, ratificata dall'Italia con la legge n.77/2013.

pratica della relazione e riconoscendo valore alla parola della singola e alla sua traduzione costante, attraverso la relazione politica, in componente imprescindibile di una pratica e di un'azione femminista trasformativa di sé, della società, del mondo.

Legalità: le attiviste di DD che partecipino ai diversi progetti e attività di volontariato agiscono nel rispetto delle leggi, dei regolamenti, delle regole statutarie e dello spirito dell'Associazione, tramite anche l'adozione di sistemi condivisi di autoregolamentazione astenendosi dal porre in essere o partecipare alla realizzazione di condotte che, considerate individualmente o collettivamente, possano integrare un comportamento rilevato come reato, in particolare contemplate dal D. Lgs. 231/01 con le modifiche apportate, da ultimo dalla L. 9 gennaio 2019, n. 3 e successive modifiche e integrazioni.

Rifiuto di ogni discriminazione: DD previene e contrasta, anche attraverso la promozione di un linguaggio non sessista, antirazzista e non violento, qualsiasi forma di discriminazione e violenza sia essa basata sul genere, su diversa abilità, sulla religione, sull'orientamento sessuale, sulle convinzioni personali, aspetto fisico, colore della pelle, lingua, origini etniche, condizioni sociali, appartenenza politica e sindacale, cittadinanza, condizioni personali e di salute, gravidanza, maternità, diverse scelte familiari o età.

Rispetto dell'integrità e della dignità personale: DD esige il rispetto della persona, della sua dignità e della sua integrità psico-fisica in tutte le relazioni che coinvolgono i suoi organi e non tollera nessun comportamento discriminatorio, lesivo o volto a porre persone in stato di soggezione.

Tutela dei minori: DD fa propri i principi contenuti nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e le linee guida internazionali e nazionali promosse dal Coordinamento Italiano dei servizi contro il maltrattamento e l'abuso all'infanzia CISMAI. Al fine di perseguire i propri obiettivi DD previene e contrasta ogni forma di discriminazione e violenza nei confronti dei/delle minori, sostiene le donne madri nei percorsi di tutela rispetto alla violenza subite e/o assistita dai/dalle propri/e figli/e.

Valore del contributo delle attiviste: ciascuna attivista costituisce elemento fondamentale e imprescindibile all'interno dell'Associazione. A tutte le socie attiviste viene richiesta professionalità, dedizione, lealtà, onestà e spirito di collaborazione. L'Associazione, nel pieno rispetto della sua *mission*, garantisce l'assenza di qualsivoglia comportamento discriminatorio nel processo di selezione e nelle relazioni.

Salute e Sicurezza sul lavoro: DD persegue con il massimo impegno l'obiettivo di garantire e tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di sua competenza; adotta e monitora costantemente l'attuazione delle misure di prevenzione dei rischi connessi allo svolgimento della propria attività e, ove ciò non sia possibile, per un'adeguata valutazione dei rischi esistenti, con l'obiettivo di contrastarli direttamente alla fonte, di gestirli e, ove possibile, di garantirne l'eliminazione.

Tutela dell'ambiente: DD si impegna ad evitare qualsiasi impatto negativo sull'ambiente e sulla comunità dei territori in cui opera e rispetta tutti i protocolli nazionali ed internazionali per il rispetto delle norme di tutela socio-ambientale. Tutte le socie sono chiamate a usare le risorse in maniera responsabile al fine di evitare sprechi e garantire al meglio, nell'utilizzo di materiali e servizi, anche esterni, il rispetto dell'ambiente in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Uso del nome e della reputazione dell'Associazione: L'appartenenza e la partecipazione, a qualsiasi titolo, all'Associazione sottendono la piena lealtà istituzionale e non possono essere in alcun modo utilizzate per fini personali. Ogni atto posto in essere per conto dell'Associazione o nel suo interesse non deve in alcun modo lederne l'immagine e la rispettabilità. Tutte le socie attiviste sono tenute a rispettarne il buon nome e a non recare danno all'immagine di DD, condividendo e concordando con il Direttivo eletto partecipazioni a eventi esterni come sui mezzi di comunicazione di massa, tv, radio, social, mezzi pubblicitari.

Uso e protezione dei dati: DD è globalmente conforme ai parametri di qualità certificati ISO 9001:2015 per procedure e controllo del bilancio pubblico. DD assicura che i dati personali e le informazioni in proprio possesso siano riservati e non accessibili all'esterno, nel rispetto e conformità delle norme giuridiche in materia di Privacy D.L. n 101/18 del 10 agosto 2018. Tutte coloro che

operano per l'Associazione garantiscono la tutela della riservatezza delle donne sia nella fase di intervento diretto che a percorso concluso.

2. Struttura organizzativa

2.1. Struttura istituzionale e operativa

Gli organi dell'Associazione sono previsti dallo Statuto e sono i seguenti:

- Presidente
- Vice Presidente
- Tesoriera
- Segretaria
- Direttivo
- Organo di controllo
- Assemblea delle Socie.

Il Consiglio Direttivo per il triennio 2021- 2024 è composto come segue:

Presidente: Elisa Ercoli

Vice presidente: M. Teresa Manente

Tesoriera: Marina Favaroni

Segretaria: Alessia D'Innocenzo

Organo di controllo: Barbara Esposti

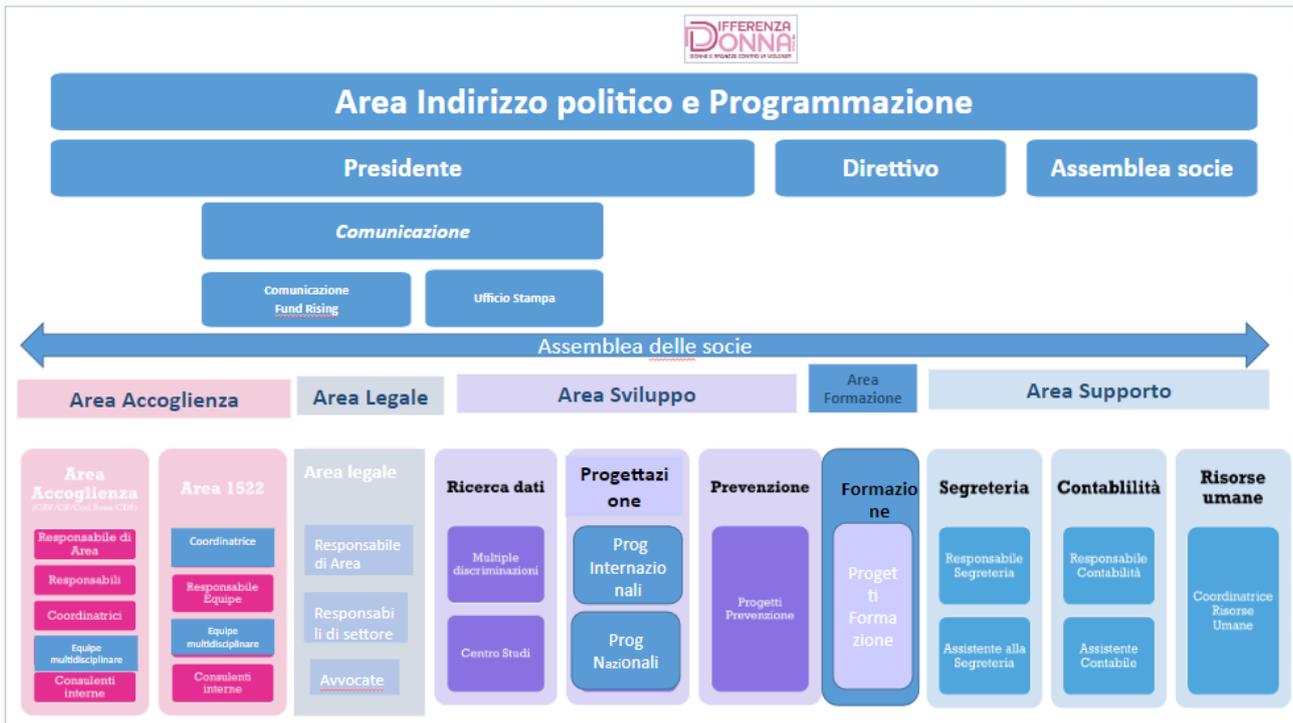
Direttivo: Rossella Benedetti, Ilaria Boiano, Alessia D'Innocenzo, Vanessa Doddi, Cristina Ercoli, Marina Favaroni, Arianna Gentili, Sabrina Frasca, Rosalba Taddeini, Caterina Pafundi, Maria Spiotta.

L'Assemblea delle socie, che nel 2023 conta **267** socie, si è riunita **una** volta durante l'anno (30.05.2023) e si compone di donne con molteplici competenze, professionalità e sensibilità, unite dalla pratica politica femminista.

Nel 2023 le volontarie attive, socie e non socie dell'Associazione, sono state **296; 110** le donne lavoratrici nei vari progetti con: 100 contratti di lavoro di collaborazione, 9 rapporti lavorativi da dipendente a tempo indeterminato, 1 a tempo determinato. Inoltre l'Associazione si è avvalsa di 60 collaborazioni da terzi.

Dal 2022 l'Associazione si è dotata di una nuova organizzazione della struttura operativa e dei propri processi interni, prevedendo la costituzione di 5 aree di lavoro (Accoglienza, Formazione, Legale, Sviluppo, Amministrativa) che hanno il compito, ognuna per la propria competenza, di sviluppare la programmazione indicata dalla Presidenza e dal Direttivo.

Ognuna delle aree persegue obiettivi elaborati e condivisi con la Presidenza ed il Direttivo, e riporta trimestralmente alle stesse i risultati raggiunti e le criticità riscontrate.



ASSOCIAZIONE							
Presidente	Elisa Ercoli	Consiglio Direttivo	Benedetti Boiano D'Innocenzo Doddi Ercoli C. Favaroni Frasca Gentili Manente Pafundi Taddeini Maria Spiotta	Assemblea Socie	Tutte le Socie	Comunicazione Fundraising	Vanesa Doddi
						Ufficio Stampa	Luisa Rizzitelli

<p>Responsabile Area Accoglienza</p> <p>Cristina Ercoli</p> <p>Responsabile 1522</p> <p>Arianna Gentili</p> <p>Responsabile Area Legale</p> <p>Maria Teresa Manente</p>	<p>Responsabile Area Sviluppo</p> <p>Sabrina Frasca</p> <p>Responsabile Formazione</p> <p>Maria Spiotta</p> <p>Responsabile Prevenzione</p> <p>Alessia D'Innocenzo</p> <p>Referente Multiple Discriminazioni</p> <p>Rosalba Taddeini</p>	<p>Responsabile Area Supporto</p> <p>Marina Favaroni</p> <p>Responsabile Segreteria</p> <p>Ludovica Pimpinella</p> <p>Responsabile Risorse Umane</p> <p>Cristina Ercoli</p>	
CENTRO ANTIVIOLENZA IRMA BANDIERA	CENTRO ANTIVIOLENZA E CASA RIFUGIO VILLA PAMPILI	CENTRO PRENDERE IL VOLO	CENTRO ANTIVIOLENZA ALDA MERINI
<p>Responsabile Cav</p> <p>Marta Ricci</p>	<p>Responsabile Cav</p> <p>Micaela Cacciapuoti</p> <p>Responsabile CR</p> <p>Valentina Caso</p>	<p>Responsabile Centro Antitratta</p> <p>Isabella Lamorgese</p> <p>Antonella Ferrantini</p>	<p>Responsabile Cav</p> <p>Vanessa Schena</p>
CENTRO ANTIVIOLENZA GALASSIA	CENTRO ANTIVIOLENZA LA SIBILLA	CENTRO ANTIVIOLENZA ARETUSA	CENTRO ANTIVIOLENZA LEUCOSIA
<p>Responsabile Cav</p> <p>Giulia Ragonese</p>	<p>Responsabile Cav</p> <p>Pamela Amoroso</p>	<p>Responsabile Cav</p> <p>Caterina Pafundi</p>	<p>Responsabile Cav</p> <p>Michela Masucci</p>

CASA DI SEMIAUTONOMIA FRANCA VIOLA	NUMERO ANTIVIOLENZA NAZIONALE 1522	CENTRO ANTIVIOLENZA E CASA RIFUGIO D.COLASANTI R. LOPEZ	CENTRO ANTIVIOLENZA ANNA BORSA
Responsabile Casa Arianna Serafini Semiautonomia	Responsabile Arianna Gentili 1522	Responsabile Federica Cipollini Cav e Cr	Responsabile Cav Michela Masucci
CENTRO ANTIVIOLENZA A.M. CAPASSO	CASA RIFUGIO VIA CASSIA	CENTRO ANTITRATTA LIBERE DA, LIBERE PER	CODICE ROSA
Responsabile Cav Alessia D'Innocenzo	Responsabile Cr Sara Di Rado	Responsabile Migena Lahi	Referente Sabrina Frasca
CENTRO ANTIVIOLENZA PALMINA MARTINELLI	CENTRO ANTIVIOLENZA ELENA GIANINI BELOTTI	CASA RIFUGIO DI EMERGENZA TROTULA	CASA DI SEMIAUTONOMIA POLITEIA
Responsabile Cav Cristina Germani	Responsabile Cav Raffaella Passoni	Responsabile Michela Masucci Cre	Responsabile Casa Federica Cipollini Semiautonomia

Le socie che lo richiedono possono operare nelle attività e nei progetti di DD solo a conclusione di un periodo di formazione specifico per attiviste e operatrici dei Centri Antiviolenza, corso teorico e pratico con programmazione specifica.

2.2. Governance e controllo

DD ha predisposto un Sistema di Gestione adatto alla propria organizzazione, alle attività svolte ed alle proprie specializzazioni, al fine di garantire la sua capacità di fornire con regolarità servizi e prestazioni che ottemperano ai requisiti dei Committenti ed a quelli cogenti applicabili e con l'intento di attuare e mantenere una efficace gestione dei processi interni, come stabilito dalla Politica per la Qualità definita e diffusa dalla Presidente. La crescita dell'Associazione riguarda sia le competenze

professionali sia quelle gestionali definito nel Manuale della Qualità ed in Procedure ed Istruzioni ad esso correlate che insieme descrivono le prescrizioni e le modalità per la pianificazione, la realizzazione, il controllo ed il monitoraggio delle prestazioni erogate, nonché dei processi e delle attività ad essi correlate e delineano i criteri per il riesame, l'aggiornamento ed il miglioramento continuo del Sistema stesso.

DD in questi anni ha mostrato un costante miglioramento nell'applicazione dei requisiti richiesti dalla UNI EN ISO 9001:2015, aspetti entrambi fondamentali per i servizi rivolti al sociale che l'Associazione eroga.

L'adozione di un Sistema di Gestione per la Qualità è stata ed è una decisione strategica e politica nel non conformarsi ad improvvisazioni o a schemi predefiniti, nella consapevolezza della diversità di obiettivi e delle esigenze che l'Associazione affronta per ogni singolo progetto.

In particolare DD condivide l'approccio per processi quale strumento atto a migliorare l'efficacia gestionale, poiché ciò aumenta il livello di interattività e partecipazione garantendo una gestione nella quale le decisioni strategiche siano condivise dai diversi livelli.

A questo fine l'Associazione ha messo in atto una ponderosa opera di reengineering dei processi orientando i suoi sforzi nel selezionare e formare le nuove operatrici, nel migliorare la definizione dei percorsi di reinserimento delle donne vittime di violenza e il loro monitoraggio, nel garantire un adeguato controllo nello sviluppo di programmi di innovazione.

Ciò ha consentito un miglioramento e uno snellimento del sistema, rendendolo più adeguato al contesto umano e organizzativo, ma anche l'individuazione di obiettivi univoci per la qualità tali da portare allo sviluppo di:

- Incremento dei progetti internazionali di ricerca e innovazione;
- Apertura di nuovi centri antiviolenza e mantenimento di quelli esistenti;
- Realizzazione di una pubblicazione sulle Best Practices di Differenza su tematiche di genere;
- Adeguamento del Sistema di Gestione per la Qualità ai requisiti della nuova norma UNI EN ISO 9001:2015

Il Direttivo è incaricato di perseguire i suddetti obiettivi mettendo a disposizione tutte le risorse materiali e umane necessarie. Gli obiettivi sono espressi in forma misurabile e in sede di Riesame del Direttivo vengono analizzati al fine di verificarne il raggiungimento e per promuovere il miglioramento continuo del sistema. Gli obiettivi e gli impegni assunti dall'Associazione sono costantemente diffusi all'intero personale da parte del Responsabile del Sistema Qualità (RSQ) attraverso:

- affissione in bacheca;
- attività di informazione in riunioni periodiche.

In particolare per quanto concerne il personale operante all'interno dell'Associazione si attua un programma di coinvolgimento e di sensibilizzazione che interessa tutta l'organizzazione.

Il Direttivo ha dato incarico al suo Rappresentante (RSQ) di verificare la diffusione dei principi e delle tecniche attuative del Sistema di Gestione per la Qualità mediante programmi annuali di formazione del personale e di audit interni, per l'attuazione di controlli sull'efficacia del sistema e sul raggiungimento degli obiettivi proposti.

Nell'Associazione le molteplici attività sono rese disponibili dalla presenza di un gran numero di professionalità, tutte messe a disposizione nel progetto complessivo, connotato da una capacità di "leggere" la associazione, e produrre metodi ed attività adeguati, procedendo a costanti verifiche dei risultati ottenuti.

3. Advocacy

3.1 Le azioni di Advocacy

Nell'azione di Advocacy il nostro obiettivo come attiviste socie di Differenza Donna è stato di smantellare gli ostacoli strutturali che le donne incontrano in uscita dalla violenza e facilitare l'accesso ai diritti, opportunità e libertà. Questo ci ha sempre portato a voler lavorare assiduamente e in stretto contatto con le istituzioni di ogni ordine e grado ma contemporaneamente di volerci rivolgere sempre ed assiduamente alla società civile, tramite:

- sensibilizzare istituzioni e società civile su violenza maschile contro le donne sgombrando il campo da stereotipi e pregiudizi che sono la barriera culturale che impedisce il riconoscimento della gravità della violenza, della sua diffusione, che detto in altro modo comporta la minimizzazione della percezione della violenza e delle discriminazioni di genere ed anche uno spostamento della responsabilità dal violento alla vittima di violenza (advocacy diffusa sul grande pubblico, strumenti: convegni, interviste, corsi formazione, processi, social e comunicazione)
- ottenere strumenti legislativi e operativi per affermare la piena cittadinanza delle donne

Nell'anno 2023 abbiamo realizzato **275 incontri di advocacy** (*numero sottostimato, dobbiamo aggiungere azioni di advocacy adesso non riportate e registrate*)

213 in presenza

62 on line

23 di advocacy internazionale

72 di advocacy nazionale

86 di advocacy locale

90 interviste di cui 39 Elisa Ercoli e 51 tra 17 Arianna Gentili, 1 Cristina Ercoli, 1 Cristina Germani, 2 Giulia Ragonesi, 7 Ilaria Boiano di cui 2 internazionali, 1 Ludovica Pimpinella, 5 Maria Spiotta, 3 Michela Masucci, 4 Rosalba Taddeini, 2 Rossella Benedetti, 4 Sabrina Frasca, 4 Teresa Manente

Su 275 incontri di advocacy sono stati realizzati 177 da Elisa Ercoli

94 da Responsabili aree, responsabili CAV/CR/CdS e avvocate

4 da altre socie

3.2 Riflessioni per una analisi delle azioni di advocacy realizzate nel 2023 e per l'avvio di una programmazione 2024/2025

Da una analisi qualitativa e quantitativa rileviamo un grande impegno sulla comunicazione tramite **interviste** (90) sul totale di 275 incontri advocacy

Riteniamo questa area particolarmente strategica perché ci permette di continuare la sensibilizzazione generale dove la percezione collettiva della violenza e l'allarme in caso di violazioni portate all'attenzione pubblica sono le fasi in cui aumentare consapevolezza e biasimo sociale contro la violenza nella piena responsabilizzazione da parte degli autori di violenza (Vedi femminicidio Giulia Cecchettin e comunicazione successiva con aumento accesso al 1522)

Riteniamo gli incontri locali irrinunciabili in quanto collegati all'azione di sensibilizzazione/formazione istituzioni e società civile e strettamente collegati alla gestione dei luoghi antiviolenza che gestiamo.

Riteniamo esigui gli incontri internazionali (23/275) ma più che proporzionali per le nostre attività internazionali e regionali (UE). Riteniamo utile aumentare in questa area il nostro sforzo in particolare tramite il nostro stato consultivo alle Nazioni Unite (produrre più paper ed essere presenti alla conferenza annuale delle donne di New York) ma anche fare advocacy a Bruxelles e lavorare più a stretto contatto con Commissione Europea e con le Fondazioni europee e con le reti delle donne in Europa e nel mondo.

Riteniamo gli incontri nazionali (72/275) importanti per il nostro collocamento a livello nazionale e da spingere ed incrementare ulteriormente nella programmazione e realizzazione futura per affermare un posizionamento di DD indipendente dai luoghi e servizi che gestiamo.

Riteniamo le manifestazioni (4/275) in numero insufficiente e assolutamente da incrementare come strumento sia nella partecipazione che nella attivazione e promozione.

La vera sfida è praticare al meglio la parte movimentista che vogliamo mantenere con la parte autorevole di relazioni anche con Istituzioni in cui contaminare e portare le istituzioni su Buone Pratiche e distoglierle quanto più possibile dalle Cattive Pratiche ancora troppo diffuse ai nostri danni in quanto donne,

4. Area Accoglienza

4.1 Emersione, accoglienza, ospitalità e sostegno a donne e minori in uscita dalla violenza

4.1.1 Centri antiviolenza

I Centri Antiviolenza (di seguito CAV) di Differenza Donna hanno come base culturale e metodologica l'approccio di genere ed il Piano Nazionale Antiviolenza in cui la strategia di intervento, caratterizzata da una logica di partenariato e di politiche integrate, insiste sui 3 assi strategici della Convenzione di Istanbul: PREVENIRE - PROTEGGERE E SOSTENERE - PERSEGUIRE E PUNIRE. I CAV garantiscono supporto e accoglienza gratuita alle donne e ai loro eventuali figli/e minori che hanno subito violenza o che si trovano esposte alle minacce di ogni forma di violenza. La metodologia di Differenza Donna è basata su un approccio femminista, "gender oriented", che si fonda su una lettura sociale del fenomeno della violenza contro le donne e che intende la discriminazione e la violenza di genere come conseguenza della millenaria disparità di potere tra uomini e donne. La violenza è ritenuta una conseguenza di un'ineguaglianza di genere costruita socialmente e naturalizzata, che il lavoro dei Centri Antiviolenza mette in discussione nel proprio lavoro quotidiano di accoglienza.

I Centri Antiviolenza offrono- Accoglienza altamente specializzata e qualificata in ottica di genere:

- Ascolto telefonico 24 ore al giorno
- Colloqui per la rielaborazione della violenza
- Accoglienza per i/le figli/e minori per l'elaborazione della violenza assistita
- Sostegno e valorizzazione della genitorialità materna
- Sostegno alla coppia madre-bambino per la possibilità di ricostruire e sperimentare la relazione affettiva;
- Supporto al reinserimento sociale e lavorativo
- Consulenza legale, sociale, psicologica

- Sostegno alle donne durante i procedimenti Civili (CTU, Servizi Sociali, Incontri protetti) e Penali, attraverso redazione relazioni e testimonianze presso i Tribunali di competenza
- Sportelli antistalking
- Segretariato sociale
- Avvio di procedure con i servizi territoriali (scuole, ospedali, consultori, ecc.)
- Accompagnamento nell'autonomia abitativa (semiautonomia, cohousing, abitazione privata)
- Mediazione interculturale
- Gruppi di auto aiuto

Progetto Individualizzato

Nello specifico, i CAV avviano ed elaborano con la donna un progetto individualizzato in base all'analisi della domanda e alla valutazione del rischio di recidiva della violenza, quest'ultima supportata da specifici strumenti di risk assessment (per la gestione del rischio di recidiva della violenza maschile sulle donne da parte di partner o ex partner). Tra questi: il S.A.R.A. Spousal Assault Risk Assessment, il TH.A.I.S., l'I.S.A Increasing Self Awareness. Altresì le strategie sono concepite come facenti parte di un intervento integrato a più livelli. Pertanto, è garantita una solida integrazione fra le diverse figure professionali e i servizi messi a disposizione dal CAV e la Rete Territoriale (professionisti della relazione d'aiuto, Istituzioni, Forze dell'Ordine, Servizi Sociali, Ospedali, Consultori, Centri Antiviolenza, Case Rifugio, Centri d'accoglienza, Magistratura, ecc.).

Prevenzione e Sensibilizzazione

I CAV di Differenza Donna inoltre hanno maturato un'esperienza nella prevenzione e sensibilizzazione sulle tematiche delle discriminazioni e della violenza di genere rivolte alle scuole e alla comunità locale favorendo il lavoro di de-strutturazione degli stereotipi culturali che legittimano e rinforzano la violenza contro le donne.

Attività di formazione, informazione e sensibilizzazione

I CAV sono promotori di corsi e workshop di sensibilizzazione e formazione specifica rivolti alla Rete territoriale Antiviolenza e a tutti coloro che entrano in contatto con donne e minori in uscita dalla violenza (Procura della Repubblica, Questura, Arma dei Carabinieri, Istituzioni scolastiche, ASL, Servizi Sociali, etc). I corsi di formazione hanno l'obiettivo di fornire strumenti per un'attenta lettura e capacità di comprensione delle situazioni di violenza prevenendo la vittimizzazione secondaria e favorendo una corretta intercettazione delle donne e minori vittime o a rischio di subire violenza di genere.

Raccolta ed Elaborazione Monitoraggio Dati

I CAV svolgono attività di raccolta dati, monitoraggio, reporting e analisi statistiche relativamente alle attività di propria competenza. I dati vengono esaminati in un'ottica di genere grazie all'esperienza nell'ambito della ricerca sociale nazionale e internazionale che DD ha maturato negli anni. Attraverso una corretta raccolta ed elaborazione dei dati siamo in grado di realizzare studi, analisi e ricerche per contribuire alla diffusione della conoscenza e della cultura di genere, elaborare strategie e realizzare strumenti ad hoc sulle esigenze reali delle donne.

ACCOGLIENZA

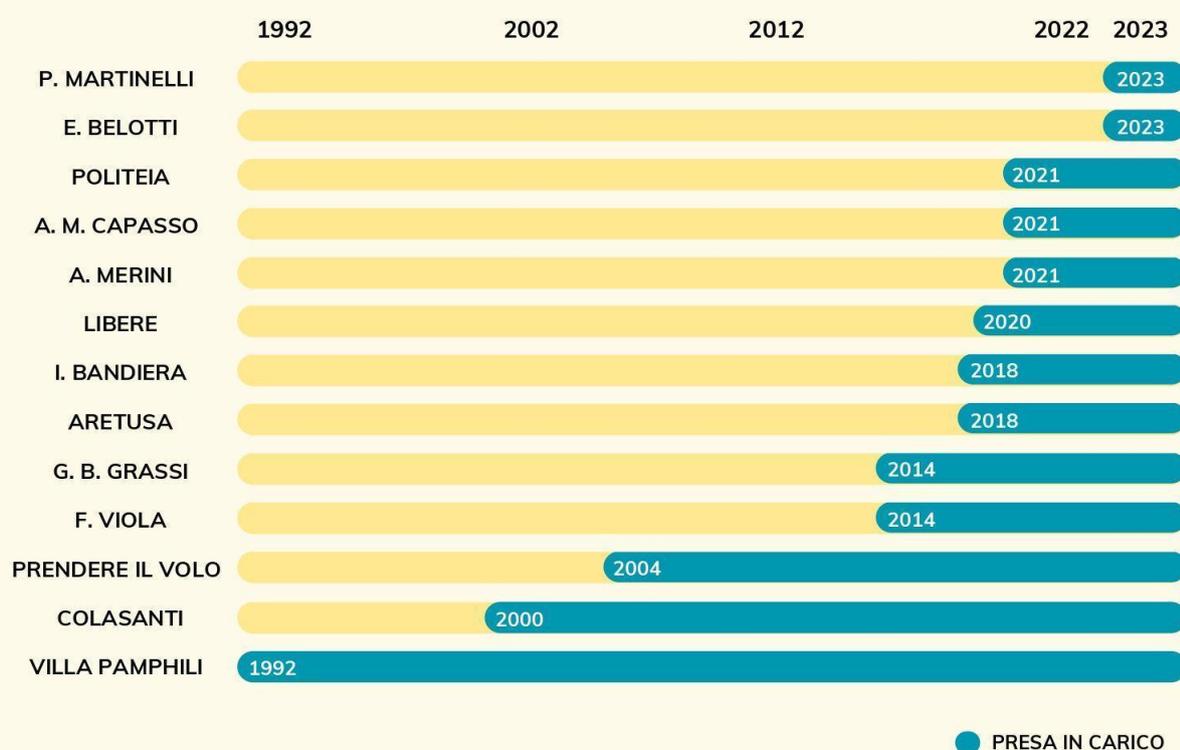
Totale complessivo donne accolte	2.128
---	--------------

LUOGHI DD

1. Casa di Semiautonomia Franca Viola
2. Casa Rifugio Cassia
3. Centro Antiviolenza Alda Merini

4. Centro Antiviolenza Alessia e Martina Capasso
5. Centro Antiviolenza Aretusa
6. Centro Antiviolenza Comunale D. Colasanti R. Lopez
7. Centro Antiviolenza Elena Gianini Belotti
8. Centro Antiviolenza Galassia
9. Centro Antiviolenza Irma Bandiera
10. Centro Antiviolenza La Sibilla
11. Centro Antiviolenza – Casa Rifugio Villa Pamphili
12. Centro Antiviolenza Anna Borsa
13. Centro Antiviolenza Leucosia
14. Codice Rosa Civitavecchia
15. Codice Rosa Colleferro
16. Codice Rosa Bracciano
17. Codice Rosa Ostia
18. Codice Rosa Policlinico Torvergata
19. Codice Rosa Tivoli
20. Sportello antiviolenza Fiano Romano
21. Sportello antiviolenza Rignano

ANNI GESTIONE AREA ACCOGLIENZA



Inoltre i CAV e le CR attivano percorsi di orientamento e inserimento lavorativo per accompagnare le donne al raggiungimento della piena autonomia economica e sociale. Si rimanda al capitolo “Orientamento e inserimento lavorativo” per il dettaglio delle azioni.

Età DONNE Accolte

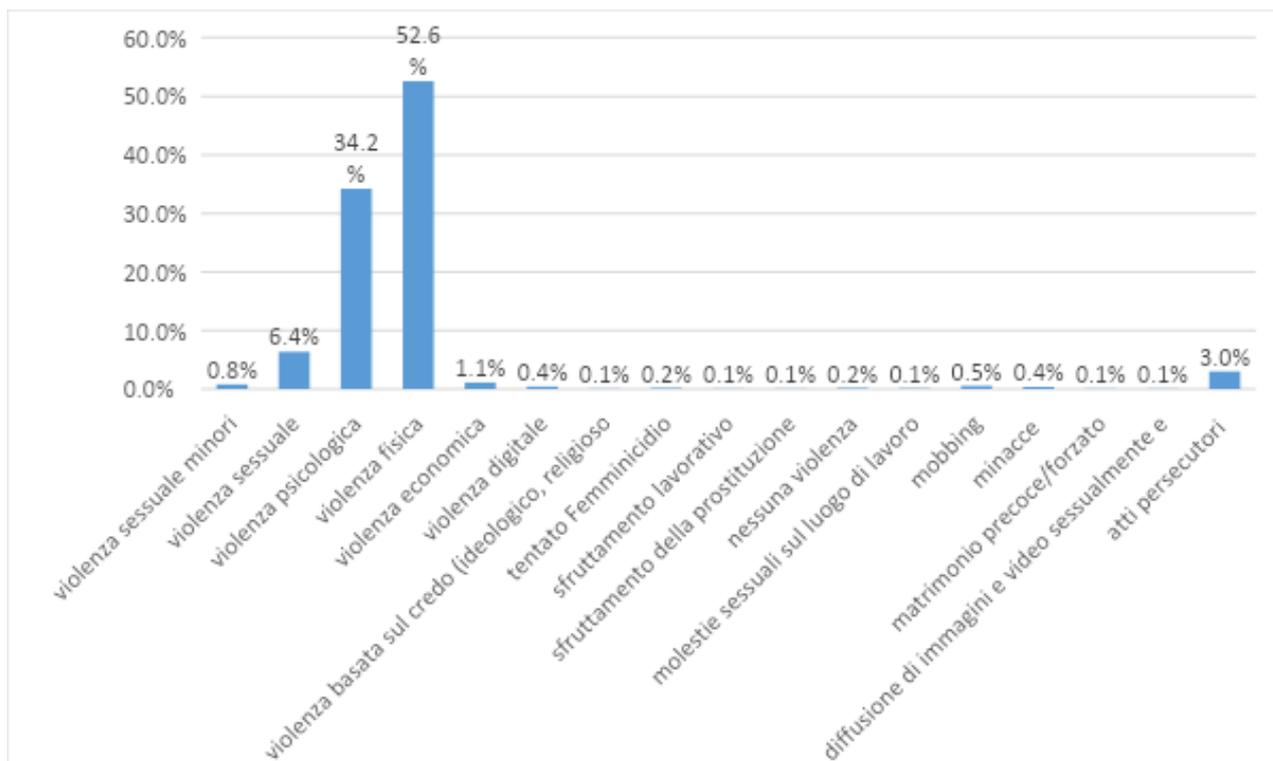
DA 10 A 16	27
DA 17 A 20	95
DA 21 A 25	176
DA 26 A 30	206
DA 31 A 35	210
DA 36 A 40	247
DA 41 A 45	266
DA 46 A 50	209
DA 51 A 55	166
DA 56 A 60	117
DA 61 A 65	63
DA 66 A 70	30
DA 71 A 75	16
DA 76 A 80	5
Oltre 80	7

NAZIONALITÀ

Italiana	1514
Migrante comunitaria	164
Migrante non comunitaria	532

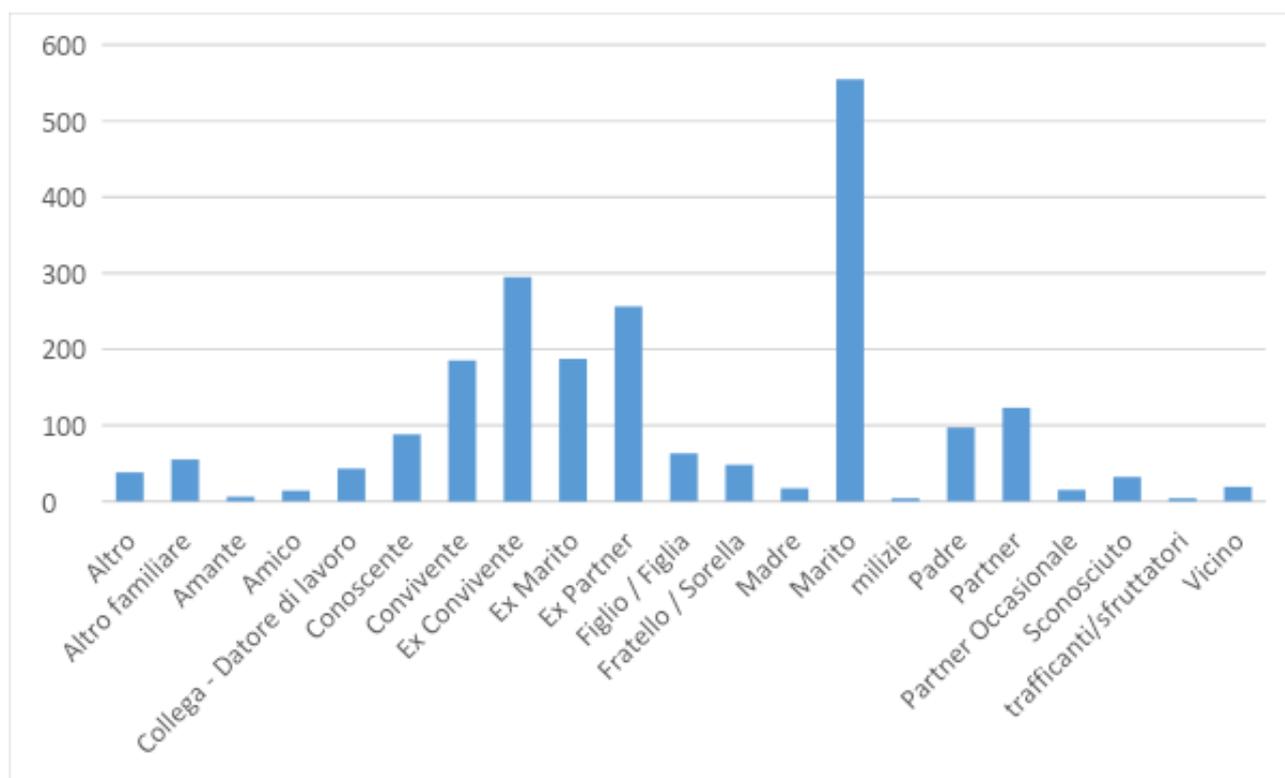
FORME DI VIOLENZA

violenza sessuale minori	0,8%
violenza sessuale	6,4%
violenza psicologica	34,2%
violenza fisica	52,6%
violenza economica	1,1%
violenza digitale	0,4%
violenza basata sul credo (ideologico, religioso, politico...)	0,1%
tentato Femminicidio	0,2%
sfruttamento lavorativo	0,1%
sfruttamento della prostituzione	0,1%
nessuna violenza	0,2%
molestie sessuali sul luogo di lavoro	0,1%
Mobbing	0,5%
minacce	0,4%
matrimonio precoce/forzato	0,1%
diffusione di immagini e video sessualmente espliciti	0,1%
atti persecutori	3,0%



AUTORE VIOLENZA

Altro	38
Altro familiare	55
Amante	6
Amico	14
Collega - Datore di lavoro	43
Conoscente	88
Convivente	185
Ex Convivente	295
Ex Marito	187
Ex Partner	256
Figlio / Figlia	63
Fratello / Sorella	48
Madre	17
Marito	555
Milizie	4
Padre	97
Partner	123
Partner Occasionale	15
Sconosciuto	32
Trafficienti/sfruttatori	4
Vicino di casa	19



LUOGO DELLA VIOLENZA

ALTRO	80
Il luogo di lavoro	62
La casa altrui	55
La propria casa	1464
La strada	63
L'automobile	10
Un locale pubblico	20
WEB/SOCIAL	23

I BAMBINI E LE BAMBINE VITTIME DI VIOLENZA

TIPO DI VIOLENZA	TOTALE
Violenza assistita	1368
Violenza diretta	174
Violenza sessuale	15

4.1.2 Case Rifugio e Case di Semiautonomia

Le case rifugio di DD offrono ospitalità con attività di sostegno e accoglienza residenziale realizzate in un contesto abitativo comunitario, rivolto a donne italiane e straniere a rischio di recidiva della

violenza. Le case rifugio di DD offrono alle donne non solo un luogo di protezione, ma anche la possibilità di acquisire tutti gli strumenti necessari per dare avvio ad un progetto personalizzato di fuoriuscita dalla violenza, rafforzato dalla relazione con le donne che compongono l'equipe di DD ma anche dal rapporto di reciprocità e convivenza con le altre donne e minori ospiti.

CASA RIFUGIO	Donne Ospitate	Bambine e bambini
Villa Pamphili	21	21
Cassia	14	12
Colasanti Lopez	9	12
Prendere il Volo	8	

Le **case di semiautonomia** nascono dall'esigenza di supportare le donne, che hanno terminato il primo periodo di ospitalità nella Casa Rifugio, ma che non hanno ancora raggiunto la piena autonomia economica e sociale. Entrambe offrono per un periodo di 12 mesi alle donne, italiane e migranti, e ai loro figli/e che non dispongono di risorse indispensabili all'avvio di una piena autonomia, un luogo in cui poter portare a compimento il progetto personale attraverso il raggiungimento di un'indipendenza economica ed alloggiativa. La Casa di Semiautonomia "Franca Viola", avviata a settembre 2020, su bando di gara di Roma Capitale, si trova all'interno del territorio del Municipio Roma V, La Casa di Semiautonomia "Politeia" avviata a marzo 2021, si trova in un immobile di Poste Italiane affidato a DD in comodato d'uso gratuito ed è finanziata dall'Otto per Mille Valdese.

Semiautonomie	Donne Ospiti	Bambine e bambini
Franca Viola	2	2
Politeia	5	0

4.1.3 Sportelli anti violenza Codice Rosa

Interventi di accoglienza presso le strutture sanitarie e attivazione dei percorsi di uscita dalla violenza.

Sin dal 1996 DD ha attivato progetti di intervento a sostegno di donne in uscita dalla violenza che si rivolgono alle strutture sanitarie nell'emergenza e nella cronicità, realizzando ricerche e interventi di formazione e tavoli di lavoro presso distretti sanitari d'Italia al fine di sensibilizzare e formare professionisti della salute e gruppi di donne che gestiscono i Centri riguardo il fenomeno della violenza. In seguito ha ideato e progettato l'apertura di centri anti violenza all'interno di strutture sanitarie. Tali Centri hanno lo scopo di facilitare l'intercettazione e trattare tempestivamente ed efficacemente i casi di violenza di genere ai danni di donne e minori. DD ha così promosso il servizio Codice Rosa, un complesso di interventi integrati di sostegno anti violenza all'interno delle strutture sanitarie, attivato in forma sperimentale dal 2008, inizialmente in collaborazione con il Servizio Sociale e il personale del Pronto Soccorso del Policlinico Umberto I di Roma.

L'obiettivo del Codice Rosa è fornire l'intervento più idoneo alla gestione del caso, attraverso l'attivazione di un piano progettuale d'emergenza, che prevede: percorsi celeri e dedicati di diagnosi e cura, interventi psicosociali, segnalazione alle forze dell'ordine, Tribunali, Servizi Sociali territoriali, collocazione in strutture protette. Grazie all'intervento Codice Rosa di DD la donna riceve

inoltre sostegno legale e psicologico di professioniste specializzate, e nei casi in cui si renda necessario, viene garantita una ospitalità di emergenza nelle case rifugio.

Nel 2023 DD ha continuato a gestire il progetto Codice Rosa nei seguenti Ospedali:

Donne accolte Codici Rosa	
Codice Rosa Bracciano	27
Codice Rosa Civitavecchia	38
Codice Rosa Colferro	10
Codice Rosa Ostia	162
Codice Rosa Policlinico Torvergata	68
Codice Rosa Tivoli	11
Totale complessivo	316
Figli delle donne accolte	
Codice Rosa Bracciano	19
Codice Rosa Civitavecchia	21
Codice Rosa Colferro	9
Codice Rosa Ostia	91
Codice Rosa Policlinico Torvergata	36
Codice Rosa Tivoli	8

- Ospedale Giovanni Battista Grassi di Ostia
- Ospedale San Padre Pio di Bracciano
- Ospedale San Paolo di Civitavecchia
- Ospedale Evangelista di Tivoli
- Ospedale Parodi Delfino di Colferro

Modalità operative

I Codice Rosa sono stati garantiti dalla presenza delle operatrici presso i presidi ospedalieri e dalla reperibilità **h24** attraverso numeri di emergenza.

4.2 Emersione, accoglienza, ospitalità e sostegno a donne vittime di tratta

PRAL - Piano Regionale Anti tratta Lazio

Premessa: la tratta internazionale delle donne a fini di sfruttamento sessuale, lavorativo e sfruttamento secondario

DD è impegnata sin dagli anni 90 nell'elaborazione di specifiche forme di accoglienza dedicate alle donne coinvolte nella tratta di esseri umani, che DD annovera tra le forme di violenza e persecuzione di genere nei confronti delle donne nonché grave violazione dei diritti umani.

DD è iscritta nel registro degli enti attuatori del programma unico di emersione della tratta, ha sostenuto centinaia di donne nella fuoriuscita dalla condizione di sfruttamento sessuale e nei percorsi sociali e giudiziari, partecipando attivamente anche in sede processuale attraverso la costituzione di parte civile dinanzi alle Corti d'assise che insieme al delitto di sfruttamento della prostituzione e tratta, hanno accertato anche la condizione di riduzione in schiavitù delle donne sul territorio italiano.

In particolare, strumento primario rimane il centro anti violenza, che DD concepisce come luogo di elaborazione e superamento di ogni forma di violenza di genere, tra cui si annovera anche la tratta di esseri umani.

Le finalità di prevenzione del fenomeno della tratta e di supporto, accoglienza e assistenza delle donne che vi sono esposte sono perseguite attraverso azioni di prevenzione, sensibilizzazione, formazione, accoglienza e ospitalità dedicata.

A livello internazionale assume iniziative progettuali in collaborazione con altre organizzazioni impegnate sul tema. A livello nazionale è coinvolta nelle maggiori reti di contrasto alla tratta e agisce nel contesto del piano nazionale antitratta del Dipartimento delle Pari Opportunità.

In questa cornice, che si articola nelle azioni del PROGETTO PRAL, si inseriscono le attività del centro antitratta PIV, gli sportelli presso la Commissione territoriale per la protezione internazionale, presso la sezione XVIII del Tribunale di Roma e presso la Casa Circondariale di Rebibbia.

Le azioni e le attività beneficiano della rete istituzionale, resa sempre più articolata e variegata a livello di soggetti pubblici, del terzo settore e imprenditoriali, garantendone una rilevante estensione territoriale di portata nazionale e internazionale.

4.2.1 Centro Anti tratta Prendere il Volo (PIV)

Il Centro Prendere il Volo ha continuato a svolgere le attività previste dal Protocollo con le Commissioni Territoriali, ha implementato una collaborazione con i Tribunali, i Centri di Accoglienza e la Rete dei Centri Anti violenza, con lo scopo di stabilire un contatto diretto con le richiedenti asilo vittime di tratta e favorire l'emersione della violenza e dei vissuti di sfruttamento e creare un percorso più veloce e tutelato per l'ottenimento del Riconoscimento della Protezione internazionale. Inoltre ha implementato lo Sportello di accoglienza presso il Carcere di Rebibbia.

Ha accolto **75 donne e ospitato 8** (garantendone l'ospitalità ed il reinserimento socio-lavorativo ai sensi dell'art. 13 L. 228/2003 e dell'art. 18 D.Lgs 286/98).

Il Centro garantisce:

- Ospitalità protetta a donne vittime di tratta, costrizione all'accattonaggio, sfruttamento lavorativo, e sessuale
- Colloqui strutturati per l'elaborazione del vissuto di violenza
- Assistenza nell'ottenimento del permesso di soggiorno ex art.18 D. Lgs N.286/1998, nella richiesta di asilo politico presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Roma in tutte le procedure burocratiche amministrative
- Attivazione di percorsi sanitari di prevenzione e cura
- Progetti personalizzati di reinserimento socio- lavorativo
- Consulenze legali e rappresentanza in giudizio
- Consulenze psico-sociali
- Orientamento al lavoro
- Laboratori artistici, ludo-ricreativi
- Attività di recupero psico-fisico, fitness e yoga, per facilitare il dialogo con la propria parte emotiva
- Ascolto telefonico 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.

Prendere il Volo	Donne Ospiti
N.	8

4.2.3 Progetto per donne migranti vittime di violenza e discriminazione Libere da, libere per - Progetto EMMA 2

Il progetto “Libere da Libere per” è stato avviato ad Ottobre 2020 presso l’immobile di Via Pompeo Magno 6, a Roma, sequestrato dal Tribunale delle confische di Roma alla criminalità e assegnato a DD.

Nel 2023 il Centro Libere da Libere per ha implementato le proprie attività grazie al supporto di **UNHCR** (l’Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati) attraverso il progetto **EMMA 2**. Grazie ad un approccio multidisciplinare, l’équipe di progetto composto da figure esperte specializzate negli indicatori transculturali dell’esperienza di vittimizzazione, ha avviato un insieme organico e integrato di interventi ed iniziative volti a garantire alle donne accolte una fuoriuscita efficace dallo sfruttamento e dalle violenze di genere, accompagnandole lungo un percorso finalizzato alla condivisione dei loro bisogni, al graduale superamento delle criticità e vulnerabilità esperite, nonché al recupero di un senso di autonomia, autoefficacia, autodeterminazione e potenzialità individuali.

Il Progetto, ha accolto 84 donne, con le quali sono stati sostenuti 400 colloqui individuali in presenza e 68 colloqui online.

Il Centro garantisce:

- Incontri di Rete con Servizi Sociali, Avvocate, FF.OO, Psicologhe SAMIFOR, San Gallicano
- Consulenze legali – Civile/Penale
- Consulenze psicologiche
- Laboratori con le donne
- Accompagnamenti per le donne presso i Presidi Sanitari e Consultori, Ufficio Immigrazione di Roma, Forze dell’Ordine, Consolati, CASS, Poste, Prefettura.
- Peer to peer

5. Linea nazionale antiviolenza 1522

1522 NUMERO
ANTI VIOLENZA
E STALKING

5.1 Servizio di gestione del Centralino 1522

Il 1522 - numero di pubblica utilità, messo a disposizione dal **Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, è gestito dall’Associazione Differenza Donna APS dal 1°Luglio 2020, per sostenere e aiutare le vittime di violenza di genere e stalking, in linea con quanto definito all’interno della Convenzione di Istanbul attraverso una metodologia di accoglienza di genere e intersezionale. Il 1522 è sempre **attivo 24 ore su 24**, tutti i giorni dell’anno, accessibile gratuitamente sia da rete fissa che mobile dall’intero territorio nazionale in **11 lingue** diverse oltre l’Italiano (Inglese, francese, arabo, spagnolo, albanese, polacco, tedesco, portoghese, farsi, ucraino, russo).

È dedicato alle vittime di violenza e di stalking e ogni tipo di violenza fisica, sessuale, psicologica, economica, in casa, a lavoro o in qualsiasi altro luogo pubblico o privato.

La presenza della sede operativa del 1522 all’interno degli spazi fisici della **sede centrale dell’associazione**, in via Tacito, 90 – Roma, sottolinea l’importanza dei nostri luoghi e il simbolico dell’appartenenza alla nostra comune lotta politica.

A rispondere al telefono e alla chat, anche durante la fascia oraria notturna ci sono **operatrici specializzate in violenza di genere**. Le operatrici del 1522 attraverso l’attività di ascolto e consolidati strumenti maturati nell’ambito della metodologia dell’accoglienza, decodificano la domanda di aiuto, valutano la pericolosità, permettono l’emersione dei bisogni, offrono informazione sulle opportunità e i servizi del 1522 e dei Servizi Antiviolenza presenti sul territorio nazionale. Il modello di

accoglienza telefonica del 1522 ha un **carattere orientativo, informativo e di sostegno** con l'obiettivo di offrire delle risposte competenti e professionali da parte delle operatrici e delle diverse figure professionali presenti (mediatrice, psicologa, legale, assistente sociale) che a vario titolo possono entrare in contatto con la persona vittima di violenza e con l'utenza in generale.

Anche nel 2023, grazie alla diffusione delle campagne nazionali è stato possibile lavorare per l'**emersione del fenomeno della violenza** e di tutte quelle situazioni di **multiple discriminazioni** nei confronti delle donne che per la prima volta chiedono aiuto. Rendere consapevoli le donne di cosa sono i CAV e le CR, come funzionano e della visione politica e culturale che ne caratterizza l'azione, è un potente strumento di consapevolezza per interrompere il ciclo della violenza.

Il 1522 si conferma quale importante strumento di emersione, osservazione e analisi del fenomeno della violenza, permettendo di rilevare e accogliere target come le donne anziane e/o con disabilità con mariti o figli violenti che hanno difficoltà di autonomia e quindi difficilmente raggiungono i centri antiviolenza, giovani donne e bambine e bambini vittime di violenza assistita e violenza sessuale, persone transgender (MtoF o FtoM), coppie lesbiche.

Al 1522 vengono sostenuti e fornite informazioni anche a familiari, vicini di casa, amici, colleghi di lavoro di donne che subiscono violenza e chiedono delucidazioni sulle strategie da intraprendere per sostenerle e favorirne l'accesso ai servizi e/o alle FFOO. Tra gli obiettivi del 1522 vi è quello di renderli consapevoli delle dinamiche della violenza in modo accessibile affinché possano mettere in atto un intervento efficace (es. non sostituirsi alla donna, mantenere un rapporto di fiducia...). Le operatrici sono chiamate ad una valutazione del rischio immediato e del rischio di recidiva della violenza e di conseguenza sono preparate a mettere in campo tutte le azioni necessarie. Il 1522 collabora con tutta la rete antiviolenza (FFOO, servizi sociali e alcuni centri antiviolenza presenti nel territorio nazionale) ed evidenzia disfunzione e criticità della stessa, per apportare azioni trasformative.

Nel 2023 il 1522 ha continuato a monitorare e aggiornare la **mappatura dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio** e strutture di accoglienza dislocati sull'intero territorio nazionale. Dal mese di luglio c.a. la mappatura dei CAV è visibile e consultabile anche dal sito. La possibilità di interfacciarsi a livello nazionale, a volte internazionale, rende il 1522 un servizio in continua evoluzione e portatore di un valore trasformativo, attraverso le nostre pratiche e azioni operative a partire dalla nostra esperienza e visione politica.

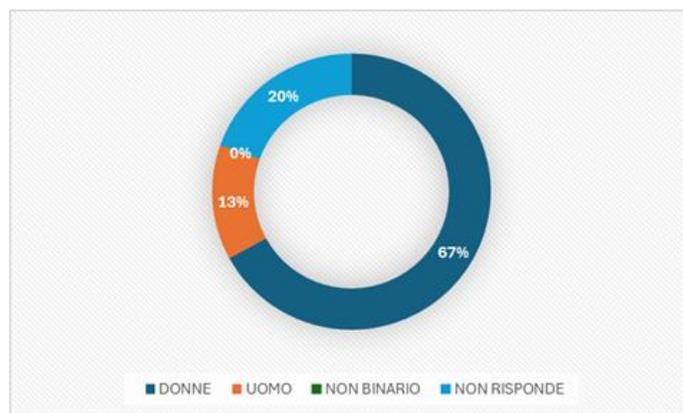
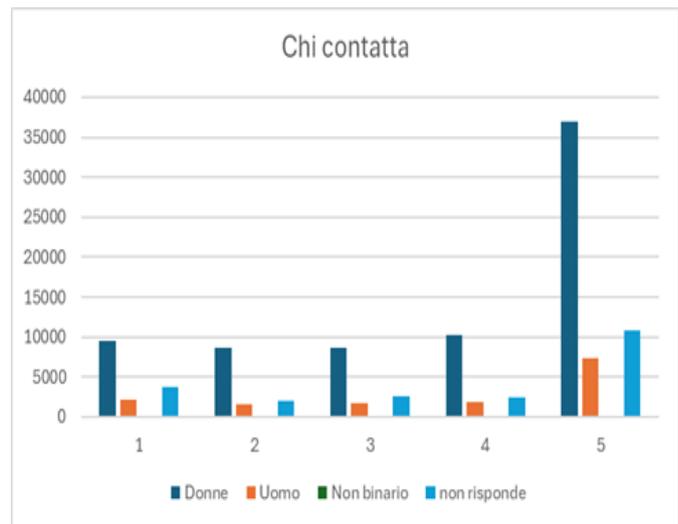
5.2 Chi contatta il 1522?

Per l'anno 2023 sono di seguito riportate le analisi delle schede acquisite attraverso la registrazione dei contatti pervenuti al numero 1522, attraverso un Sistema Applicativo appositamente dedicato.

I contatti registrati e giunti per via telefonica e chat in totale sono stati per il 2023: **55.049**

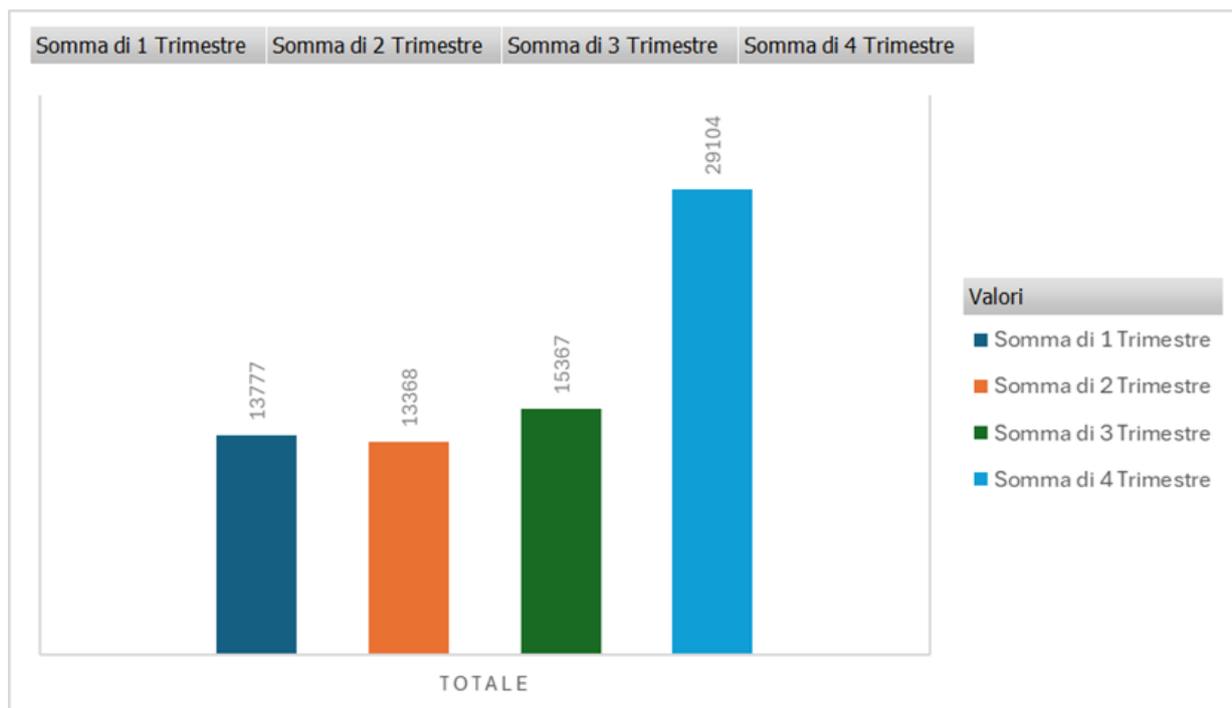
Così distribuiti per sesso:

Donne	Uomo	Non binario	Non risponde
9549	2181	0	3664
8573	1628	6	2038
8603	1697	13	2631
10179	1886	6	2415
36904	7392	25	10748



Le richieste di aiuto che arrivano al 1522 si sono mantenute costanti sino al mese di ottobre. I contatti tendono a rimanere costanti nei giorni feriali, mentre diminuiscono lievemente nel fine settimana, nelle giornate di sabato e domenica. L'accesso al Servizio tramite chat è rimasto sostanzialmente invariato nel corso della settimana, mentre è stato molto utilizzato nei mesi di novembre e dicembre confermandone l'utilità. Nel mese di novembre abbiamo assistito ad un incremento dei contatti mai verificatosi in precedenza. A differenza degli anni precedenti il picco non rimane concentrato nella settimana del 25 novembre ma il volume delle chiamate inizia a crescere dal 18 novembre e si attesta a valori elevati fino alla fine del mese e di quello successivo. Il mese di dicembre infatti è il mese in assoluto in cui si registra il numero maggiore di contatti. A incidere sulla crescita esponenziale dei contatti ha contribuito sicuramente il femminicidio di Giulia Cecchettin. Il linguaggio con cui è stato narrato dai familiari e tutte le campagne di comunicazione hanno consentito all'opinione pubblica di iniziare ad interrogarsi su una responsabilità condivisa e di soffermarsi su tutti quei comportamenti socialmente normalizzati che invece rappresentano i primi campanelli di allarme. A sostegno di ciò si evince un aumento dei contatti da parte della rete familiare ed amicale ma anche degli operatori dei servizi che segnalano casi di violenza e chiedono informazioni circa il sostegno da dare alla vittima.

La ripartizione sui trimestri è così distribuita:



Sulla base del motivo di contatto al 1522 è stato possibile delineare due principali macro-raggruppamenti:

- chiamate e chat valide, provenienti da interlocutori che chiamano per avere informazioni o chiedere supporto per sé stessi o per altre persone facenti parte della propria rete amicale e/o parentale;
- chiamate non valide in quanto provenienti da utenti il cui scopo non è quello di chiedere aiuto bensì quello di scherzare o denigrare le operatrici e chiamate fatte per errori non intenzionali.

Chiamate non valide e valide al numero 1522 per motivi della chiamata sono così distribuite:

<i>Chiamata errata</i>	15.777
<i>Informazioni sul Servizio 1522</i>	17.312
<i>Richiesta di aiuto vittima di violenza</i>	12.434
<i>Numeri utili per chiamate fuori target</i>	2.625
<i>Informazioni sui Centri antiviolenza Nazionali</i>	5.998
<i>Molestatore</i>	2.924
<i>Segnalazione di un caso di violenza</i>	2.330
<i>Richiesta di aiuto vittima di stalking</i>	1.597

Informazioni Giuridiche	1.490
Scherzo	946
Info. per prof. sulle procedure da adottare in caso di violenza	113
Emergenza	83
Segnalazione disfunzione servizi pubblici/privati	13
Responsabilità giuridica degli / delle operatori/operatrici dei Servizi pubblici	12
Segnalazione su Media	14

Le chiamate **non valide** (scherzo, molestatore, chiamate errate) al numero 1522 per motivi della chiamata sono 19.647

Nel periodo di riferimento, in **83** situazioni è stata attivata la procedura di **emergenza** (*Motivi Contatto = Emergenza*); sotto richiesta esplicita delle vittime è stato contattato il numero unico per le emergenze 112 o contattato direttamente il posto di Polizia più vicino e richiesto un intervento presso l'abitazione o il luogo in cui la vittima richiedeva l'intervento.

Tramite chat sono arrivati **10.201** contatti validi e registrati. La chat rappresenta un ulteriore luogo di informazione e di contatto garantendo una diversificazione delle possibilità di accesso al 1522. La chat è accessibile dall'APP 1522 o direttamente dal sito WEB 1522.

Oltre il 90% delle donne vittime che si rivolgono al 1522 in cerca di aiuto sono al primo contatto. Sulla base dei dati raccolti è possibile riassumere le principali informazioni in riferimento :

Nazionalità	Conteggio
Italiana	36.638
Migrante	1.816
Totale	38.454

Le donne con disabilità che hanno contattato il 1522 per informazioni o altri motivi validi sono state **2.071**.

A chiedere aiuto sono soprattutto le persone che sono vittime di violenza, ma le chiamate al 1522 arrivano anche da parenti, amici e conoscenti che nel 2022 sono stati in totale **1301**, che segnalano prevalentemente un caso di violenza o richiedono informazioni sui centri Antiviolenza Nazionali ai quali poter indirizzare persone che subiscono violenza.

Il 45,7% delle vittime donne ha un'età compresa tra i 35 e i 54 anni e il 20,5% tra i 25 e i 34 anni; il 41,8% possiede un titolo di studio secondario, il 32,3% è laureata. Il 49,4% delle vittime donne sono occupate, il 3,1% lavora in nero e il 19,9% sono disoccupate o in cerca di prima occupazione. L'inoccupazione è più frequente tra le vittime straniere (circa 5 punti percentuali in più rispetto alle

italiane). Fra le inattive, il 9,3% sono studentesse, il 7,1% casalinghe e il 9,2% sono pensionate o ritirate dal lavoro. Le ragazze fino a 24 anni che si sono rivolte al 1522 sono prevalentemente studentesse (51,4%).

La violenza riportata alle operatrici del 1522 è soprattutto una **violenza nella coppia**: il 53,7% da partner attuali (conviventi o meno), il 22,4% da ex partner e lo 0,6% da partner occasionali. Il 13,5% è vittima di familiari, cosa più frequente tra le donne pensionate e le studentesse, rispettivamente il 37,7% e il 28,4%. In particolare, le più giovani fino a 17 anni di età subiscono violenza dal padre (21,3%) o dalla madre (8,3%); le donne più anziane dai figli (21,8%) e, in misura residuale, dalle figlie (3,6%).

Il servizio 1522 svolge anche un'importante funzione di snodo a livello territoriale per l'attivazione di servizi a supporto delle vittime che vi si rivolgono. Nel 2023 il 75,3% delle donne vittime di violenza è stato indirizzato verso un servizio territoriale di supporto. Di queste il 93% (pari a 10.122 segnalazioni) è stato inviato a un Centro antiviolenza, il 5,1% (561) alle forze dell'ordine (Carabinieri o Commissariato di Polizia) e circa l'1% (100 segnalazioni) alle Case rifugio.

Le donne laureate che si sono rivolte al numero di pubblica utilità sono in prevalenza occupate (78,1%); titoli di studio più bassi caratterizzano maggiormente le casalinghe e le pensionate. Inoltre, il 48,8% delle inoccupate (disoccupate e in cerca di prima occupazione) ha il diploma di scuola superiore e il 18,4% è laureata.

Titolo di studio	Conteggio
Licenza Media Superiore	1.193
Laurea o Diploma di laurea	1.239
Licenza Media Inferiore	532
Corsi professionali	162
Licenza Elementare	83
Altro titolo universitario	47
Altro	13
Totale	3.269

La quasi totalità delle donne che contattano il 1522 ha subito violenza psicologica (12.227 casi, l'84,6%), violenza fisica (8.336 casi, il 57,7%) e minacce (6.391 casi, il 44,2%).

Il 78,6% delle vittime rispondenti segnala più tipologie di violenza, che nel 62,7% dei casi subisce da anni e nel 27,9% da mesi. Le donne che hanno subito pochi episodi di violenza (5,2%) o un unico episodio (4,2%) sono residuali.

Le casalinghe e le pensionate subiscono da più anni le violenze (83,2% e 79,9% dei casi rispettivamente) anche perché, essendo più grandi di età, presentano più anni di esposizione al rischio di violenza; il dato è comunque al di sopra della media anche per le donne prive di lavoro (70,6%) e per le lavoratrici in nero (71,2%).

La situazione è "relativamente" migliore per le occupate e le studentesse che subiscono violenze da minor tempo: prevale la frequenza "da mesi" per il 32,9% delle prime e per il 37,6% delle seconde.

6. Area legale

L'ufficio legale di DD è composto da 22 avvocate e 3 praticanti avvocate esperte per materia (civile, penale, lavoro, immigrazione, lavoro, amministrativo), tutte socie di DD e operatrici dei centri

antiviolenza che hanno partecipato al corso di formazione che l'associazione organizza annualmente per le aspiranti operatrici.

Tutte le avvocate partecipano alla formazione permanente organizzata dall'associazione e alle riunioni mensili in cui si discutono in maniera collegiale i procedimenti che presentano maggiori problematiche riunioni mensili anche con le responsabili dei CAV e delle CR sulle situazioni delle donne con specifiche problematiche. Nel 2023 molti sono stati gli incontri sulle riforme legislative intervenute sia in sede penale sia in sede civile.

L'Ufficio legale assicura assistenza alle donne in tutti gli uffici giudiziari del territorio nazionale.

6.1. Consulenza e assistenza legale

L'ufficio legale offre alle donne accolte e ospiti una prima consulenza legale interdisciplinare che ha la funzione di orientamento sui diritti e sugli strumenti esistenti in sede civile, penale, lavoro e immigrazione.

Si procede quindi, dopo una prima valutazione delle richieste di ciascuna donna, delle sue esigenze nonché del rischio sussistente per la sua incolumità e quella dei suoi figli/e, alla pianificazione di una strategia complessiva di supporto, definendo le azioni giudiziarie da promuovere e la tempistica:

- Protezione: richiesta di ordini di protezione in sede civile; redazione della denuncia querela o integrazione della denuncia con richiesta di misura cautelare specifica; richiesta di sospensione della responsabilità genitoriale dell'uomo maltrattante
- Elementi di prova: raccolta della documentazione medica, individuazione delle persone informate sui fatti, richiesta di incidente probatorio in sede penale; nomina consulente medico legale per la quantificazione del danno alla salute conseguente alle condotte illecite subite
- Avvio della regolamentazione della condizione giuridica sul territorio in caso di donne migranti prive di permesso di soggiorno.

Le donne sono poi supportate nel prosieguo dei procedimenti avviati nella prima fase del contatto o dell'ospitalità in un percorso che può articolarsi anche nell'arco di un periodo di tempo molto lungo (fino a sei anni e oltre, a seconda della durata dei processi).

L'attività di consulenza e assistenza legale è impostata secondo una metodologia che prevede lo svolgimento di consulenze legali e assistenza legale in modalità collegiale e interdisciplinare presso la sede di ogni CAV e CR secondo turni settimanali e una rotazione semestrale delle avvocate tra i CAV e CR.

Le consulenze si svolgono insieme alle operatrici, per assicurare rafforzare la sinergia tra l'attività dei CAV e delle CR con il lavoro delle avvocate e per coordinare insieme il percorso della donna di fuoriuscita dalla situazione di violenza.

L'attività di consulenza e assistenza legale si integra con la consulenza specialistica di esperte di altri settori disciplinari, ove necessario, compreso l'ausilio della mediatrice linguistico-culturale, delle psicologhe, psichiatre e medici/mediche legali per la valutazione del danno alla salute conseguente alle violenze subite.

L'Ufficio Legale è quotidianamente presente presso il 1522 per consulenze telefoniche per le donne che richiedono informazioni legali sui loro diritti e sulle possibili azioni giudiziarie da intraprendere per uscire dalla situazione di violenza che vivono.

AUDIZIONE PARLAMENTARI sulle proposte di modifiche legislative

legge122/2023 e 168/2023

- Nel 2023 l'ufficio Legale ha partecipato al dibattito parlamentare sulle proposte di modifica legislativa al codice penale e di procedura penale attraverso audizioni e documenti

6.2 Attività Di Ricerca E Documentazione

Nel 2023 l'ufficio legale ha raccolto la giurisprudenza di merito e la giurisprudenza di legittimità più innovativa sul tema per costruire un database accessibile al fine di promuovere studi e ricerche nonché l'avanzamento di orientamenti che rafforzino i diritti delle donne nella società italiana.

ASSISTENZA LEGALE GIUDIZIALE

Inoltre, promuove la partecipazione dell'associazione quale parte civile in processi penali che riguardano casi di rilevanza pubblica:

- Nel 2023 l'ufficio legale rappresenta DD nel processo penale per il femminicidio di Saman Abbas, dinanzi alla Corte di assise di appello di Reggio Emilia
- Nel 2023 l'ufficio legale rappresenta DD nel processo penale per il **tentato** femminicidio di Antonietta Gargiulo e l'uccisione delle figlie nei confronti dei medici imputati di omicidio colposo
- **Caso pilota:**
 - o Corte di Cassazione – Sez. VI Pen. – Sent. n. 2319 del 18/01/2024 patrocinato da Rossella Benedetti

Il processo prende avvio dalle indagini svolte dal Nucleo Operativo della Compagnia Carabinieri di Roma Parioli, che riferiscono di una radicata organizzazione criminale ramificata facente capo alla temibile mafia nigeriana. I Carabinieri valorizzano come uno degli elementi che caratterizzavano il modus operandi del sodalizio criminale il reclutamento di corrieri che venivano selezionati tendenzialmente tra connazionali molto giovani, incensurati e provenienti da contesti poveri e disagiati. In particolare il gruppo contava su “corrieri” per lo più donne, agevolmente e in gran parte reclutati nei centri di permanenza di immigrati clandestini secondo un'organizzazione efficiente e funzionale che sfruttava la condizione di disperazione di tali persone per utilizzarle quali “strumenti” di trasporto della droga. In tale contesto che M.O. una donna, ospitata nel Centro Antitrattra gestito da Differenza Donna, si presta a fare da corriere di droga da Roma a Perugia. M.O. è una giovane donna nigeriana, proveniente da un contesto familiare povero e privo di strumenti, che dall'età di diciott'anni ha vissuto in un continuo stato di asservimento e violenza, obbligata a un viaggio lungo le rotte della Libia e ripetutamente stuprata da più uomini. M.O. dopo essere riuscita ad allontanarsi dalla mama che la costringeva a prostituirsi, viene avvicinata da un connazionale che le propone un di fare da “corriere” in cambio di 400,00 euro. La situazione di vulnerabilità in cui M.O. al momento del commesso reato, emerge dalla documentazione del Centro antitrattra e della Commissione Territoriale che le ha riconosciuto la protezione internazionale. Nella storia di M.O. sussistono diversi indicatori di vittimizzazione tipici delle donne vittime di tratta di essere umani allo scopo dello sfruttamento sessuale: la giovane età, il basso livello di istruzione, la provenienza dall'Edo State in Nigeria, l'essere stata esposta alle tecniche di reclutamento nel paese di origine, le tappe e le modalità del viaggio nel deserto e le violenze sessuali subite sul territorio libico, lo sfruttamento sessuale patito in Italia, da cui era riuscita a fuggire ritrovandosi esposta ad un nuovo reclutamento da parte di un altro soggetto criminale, suo connazionale, dal quale è stata sottoposta ad una forma di sfruttamento secondario.

2. Il Centro Antitrattra incontra M.O. presso il CPR di Ponte Galeria, dove la donna si trova in fase di espulsione. Durante i colloqui con la donna emerge chiaramente la sua condizione di vittima di tratta e pertanto la sostengono a presentare richiesta di protezione internazionale. Successivamente la donna

entrava ospite presso il Centro Antitratta aderendo al percorso di protezione e di inserimento socio-lavorativo. Il Centro Antitratta ha poi sostenuto con relazioni MO dinanzi alla Commissione Territoriale che riconosceva alla donna la protezione internazionale. Il Centro relazionerà al giudice penale del percorso svolto dalla donna.

3. la sentenza di primo grado e secondo grado pur riconoscendo M.O. vittima di tratta e grave sfruttamento la M.O. per il trasporto di sostanze stupefacenti perché ritiene che “alla ragazza residuava comunque un margine di scelta per sottrarsi ai reati in cui è stata coinvolta” non tenendo conto della “posizione di vulnerabilità” .

Su ricorso dell’avv. Rossella Benedetti la Cassazione ha annullato la sentenza di secondo grado accogliendo tutti i motivi di ricorso: i giudici di merito sono obbligati ad adempiere al loro dovere di non punizione interpretando le norme nazionali esistenti - come quelle che prevedono la giustificazione, basata sulla costrizione o sullo stato di necessità - come clausole generali di esenzione di responsabilità per le vittime di tratta che hanno commesso reati dipendenti dalla tratta.

ASSISTENZA STRAGIUDIZIALE ANCHE INTERNAZIONALE

- Nel 2023 l’ufficio legale ha curato il rapporto **sulla violenza istituzionale ai danni delle donne e i figli minorenni dinanzi ai tribunali civili e minorili, recepito dalla Special Rapporteur ONU sulla violenza nei confronti delle donne (aprile 2023).**
- Nel 2023 l’ufficio legale ha contribuito a raccogliere con le responsabili dei centri anti violenza le problematiche relative alle donne vittime di tratta sottoponendole al GRETA, che ha fatto altresì visita al centro prendere il volo. **Il lavoro è stato citato nell’ultimo rapporto dell’organismo.**

7. Area Sviluppo



L'obiettivo generale dell'Area Sviluppo è consolidare, potenziare e sviluppare le attività e le competenze associative che permettono una maggiore e più adeguata intercettazione dei bisogni delle donne e potenziamento dei loro diritti e al contempo promuovere un cambiamento della società verso una maggiore partecipazione e democrazia.

L'area sviluppo è organizzata nelle seguenti sotto aree: formazione, progettazione nazionale ed internazionale, prevenzione.

7.1 Formazione

Nella prospettiva trasformativa della società e dei suoi valori, che fonda il lavoro quotidiano dell'Associazione, l'ambito della Formazione è un'attività prioritaria. Questo ambito si realizza attraverso progetti finanziati da istituzioni o organizzazioni nazionali e locali e hanno l'obiettivo di diffondere una lettura del mondo, delle sue organizzazioni e delle relazioni in prospettiva di genere, elaborando consapevolezza e saperi su stereotipi e pregiudizi, implementazione di Centri Antiviolenza, buone pratiche di ascolto ed accoglienza nei confronti di donne e minori in uscita dalla violenza. In particolare DD collabora con Ospedali, Magistratura, Forze dell'ordine, servizi socio-sanitari, imprese, gruppi di donne e soggetti privati che richiedono interventi di sensibilizzazione e formazione per aumentare la propria capacità di emersione e contrasto del fenomeno.

Nel 2023 DD ha erogato **443 ore** di formazione, 230 rivolte a future e attuali operatrici e attiviste dell'associazione, 213 erogate verso altri soggetti.

7.1.1. Corsi di formazione per Attiviste Operatrici dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio nel Lazio e in Campania

Dal 1993, annualmente, DD organizza corsi teorici pratici per future operatrici con l'intento di ampliare e rinnovare al meglio lo speciale associazionismo che le è proprio in modo da offrire al maggior numero possibile di donne un percorso di crescita personale e professionale. Questo tipo di corso è rivolto a donne di diversi background culturali e portatrici di saperi e competenze diversificate e pertanto reciprocamente arricchenti, si propone di offrire un excursus storico sul movimento delle donne nel corso dei decenni, un'analisi critica e storicamente contestualizzata del fenomeno della violenza di genere, un approccio di genere come connotato indispensabile dell'accoglienza di donne e minori vittime di ogni forma di violenza all'interno dei Centri. A completamento della preparazione teorica, lezioni specifiche vengono dedicate alle relazioni tra violenza e salute, al danno del trauma, al quadro normativo e agli strumenti legali di contrasto alla violenza, mentre un periodo di affiancamento all'interno dei Centri stessi consente di acquisire competenze più pratiche nell'affrontare le esigenze e le problematiche poste dai singoli casi.

Nel 2023 il Corso di formazione per Operatrici dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio a Roma è stato organizzato in 4 mesi di teoria e 2 mesi di pratica per un totale di 84 ore in aula e 84 ore di affiancamento, rivolto ad un gruppo di 22 donne selezionate in base agli obiettivi associativi e alle esigenze dei progetti di accoglienza. Di queste:

- ✓ 11 sono diventate socie dell'Associazione
- ✓ 11 sono diventate operatrici ed entrate attivamente nei progetti di DD

7.1.2 Corsi di formazione per Attiviste e Volontarie dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio e per le volontarie del Servizio Civile Universale

Nel 2023 DD ha organizzato il corso di formazione aperto a tutte le donne che volessero acquisire strumenti di analisi e contrasto del fenomeno della violenza contro le donne ma che non potessero o non volessero lavorare come operatrici dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio e un corso di formazione per le Volontarie di Servizio Civile selezionate attraverso il progetto *RiGENERIAMOCI: i centri antiviolenza per l'empowerment delle donne*. Il corso per volontarie e attiviste ha avuto la durata di 42 ore e la possibilità di svolgere 243 ore di affiancamento per diventare volontarie dell'Associazione. Ha avuto inizio nel mese di Giugno 2023, secondo un calendario strutturato in 21 incontri, e si è svolto presso la sede dell'Associazione in Via Tacito ogni lunedì dalle 18,00 alle 21,00. Sono state selezionate 22 corsiste che hanno con successo completato la parte teorica e pratica.

Il corso di formazione per le Volontarie del Servizio civile ha avuto la durata di 60 ore ed è stato rivolto alle 12 ragazze selezionate per svolgere l'attività di Servizio Civile presso i CAV e le CR di Differenza Donna.

7.1.3 Formazione permanente per le operatrici di Differenza Donna impegnate nell'accoglienza a donne e minori vittime di violenza

Nel 2023 DD ha organizzato un programma formativo di 22 ore finalizzato al consolidamento e allo sviluppo di competenze personali, sociali, comunicative e professionali ritenute necessarie a garantire alle operatrici risorse altamente qualificate, specializzate e periodicamente aggiornate.

Destinatario del piano formativo permanente sono state le operatrici, le responsabili, le figure specialistiche, le volontarie impegnate nei progetti di DD. Le docenti sono state socie esperte dell'associazione affiancate, quando ritenuto necessario, da figure specifiche invitate per condividere esperienze e le buone pratiche sviluppate nel proprio lavoro nella rete antiviolenza.

Il piano formativo è stato organizzato in modo da consentire l'alternanza a rotazione delle operatrici con attività fruibili anche da remoto, registrate su piattaforma Cloud, accessibili alle operatrici in qualsiasi momento per visionare in differita e a seconda delle necessità i singoli momenti formativi.

Sono state dedicate 6 ore aggiuntive di formazione specifica per le 15 operatrici del Numero Nazionale Antiviolenza 1522.

Corso di Formazione Sicurezza Lavoratrici

Nel 2023, l'Associazione ha organizzato un corso di sicurezza obbligatorio della durata di 16 ore, coinvolgendo 120 socie attive. Il programma ha fornito strumenti essenziali per affrontare situazioni di rischio e promosso una cultura della sicurezza. Le sessioni sono state accessibili da remoto, offrendo flessibilità alle partecipanti. Un investimento cruciale nell'empowerment delle socie attive e nella garanzia di competenze necessarie per operare con consapevolezza.

7.1.4. Corsi di formazione rivolti a personale sanitario, Rete Antiviolenza, Assistenti sociali, altre Associazioni, Aziende Profit.

Nel 2023 DD ha svolto 17 corsi di formazione specializzata sulla politica di genere e sul fenomeno della violenza di genere per un totale di 213 ore di formazione erogata. In particolare destinati a:

Personale Sanitario

- **ASL ROMA 3:** 2 edizioni da 18 ore ciascuno rivolte a 50 partecipanti del corso di formazione *“La violenza contro le donne: strumenti e analisi per la precoce intercettazione da parte degli operatori e operatrici socio sanitari/e delle donne e i minori vittime o a rischio di subire violenza”*
- **ASL ROMA 4:** 2 edizioni da 14 ore ciascuna del corso di formazione: *“La violenza contro le donne: strumenti e analisi per la precoce intercettazione da parte degli operatori e operatrici socio sanitari/e delle donne e i minori vittime o a rischio di subire violenza”*, che ha coinvolto 10 partecipanti

Associazioni

- **Cooperativa EMMA** – 6 ore di formazione intensiva, dedicate a un gruppo ristretto di 6 partecipanti della Cooperativa Emma, ha offerto un'opportunità unica di apprendimento e condivisione di best practice nel campo del coordinamento di centri antiviolenza e case rifugio.
- **Associazione Ronchi dei Legionari** – 8 ore di formazione per le 10 operatrici dell'Associazione Da donna a DONNA impegnate nell'accoglienza a donne e minori in uscita da situazioni di violenza *“La valutazione del rischio di recidiva della violenza: metodologia e strumenti di lavoro”*
- **Associazione ALZAIA** - 12 ore di formazione per le operatrici dell'Associazione impegnate nell'accoglienza a donne e minori in uscita da situazioni di violenza *“La valutazione del rischio di recidiva della violenza: metodologia e strumenti di lavoro”*

Scuola e docenti

- **Centro studi scuola pubblica NAPOLI:** 10 ore di formazione suddivise in 2 giornate formative rivolte a 80 partecipanti nell'ambito della Formazione nazionale per docenti e personale Ata
- **Centro studi scuola pubblica SALERNO:** 10 ore di formazione suddivise in 2 giornate formative rivolte a 80 partecipanti nell'ambito della Formazione nazionale per docenti e personale Ata

Rete Antiviolenza (Assistenti sociali, psicologi/ghe, educatrici/tori, FFOO)

- **Assistenti sociali del Consorzio Intercomunale Valle del Tevere:** 12 ore distribuite in 2 giornate da 6 ore ciascuna *“La violenza maschile contro le donne: analisi e strumenti per il corretto riconoscimento, protezione e presa in carico”*
- **Corsi di formazione Progetto FuTuRe:** i corsi di formazione svolti nell'ambito del progetto europeo FuTuRe si sono posti l'obiettivo di promuovere l'acquisizione di competenze nel riconoscimento, nella valutazione e nella definizione di piani di gestione del rischio di recidiva della violenza, grazie alla possibilità di conoscere e approfondire i più recenti aggiornamenti, in ottica intersezionale, di consolidati strumenti e procedure per la valutazione del rischio di recidiva (S.A.R.A. – Spousal Assault Risk Assessment) e l'autovalutazione del rischio di recidiva (I.S.A. - Increasing Self Awareness). Gli eventi formativi, svolti per un totale di 32 ore, hanno coinvolto 230 persone tra professionisti e professioniste in ambito sociale e sanitario (psicologhe, assistenti sociali, personale sanitario), Magistratura e avvocatura; Forze dell'Ordine e Operatrici anti-violenza, operatori e operatrici sociali, mediatori e mediatrici linguistico culturali
- **Carabinieri Rete CAV Galassia Formello:** 7 ore di Formazione di aggiornamento nell'ambito della violenza di genere per 25 carabinieri della Rete del Centro Antiviolenza “Galassia” di Formello
- **Assistenti Sociali del Municipio XIII:** 12 ore di formazione suddivise in 3 giornate formative, cui hanno partecipato 10 assistenti sociali
- **Società Scientifica dei Medici:** 1 ora di Formazione aziendale per il contrasto degli stereotipi e della discriminazione di genere rivolta a 30 partecipanti
- **Questura di Roma:** 4 ore di formazione rivolta a 40 operatori/trici della Polizia di Stato
- **Sapienza Università di Roma:** 7 ore di formazione per un totale di 70 partecipanti, così suddivise: 4 ore di formazione nell'ambito del corso Studi di genere, 30 studenti e 3 ore di formazione per il corso Il Ruolo dell'Assistente Sociale nell'area giudiziaria, 40 partecipanti

Aziende Profit

- **Verisure:** 12 incontri di formazione di 2 ore ciascuno al personale della sicurezza *“La violenza domestica: analisi e strumenti per il corretto riconoscimento e presa in carico”*
- **Bridgestone** - 4 incontri di 2 ore ciascuno per il contrasto degli stereotipi e della discriminazione di genere destinati al personale impiegato dell'Azienda

7.2 Progetti nazionali

Le attività di progettazione nazionale hanno come obiettivi:

1. Assicurare la sostenibilità alle politiche associative sviluppando e consolidando attività di sostegno alle donne e ai alle loro figli/e, attività di prevenzione della violenza e attività di ricerca
2. Innovare le pratiche associative attraverso progettazioni innovative che siano sempre più in grado di intercettare i bisogni emergenti delle donne

3. Rafforzare il ruolo dell'associazione a livello nazionale ed internazionale.
4. Aumentare e specializzare le competenze professionali e trasversali delle socie.

Durante il 2023 l'area sviluppo ha attivato 18 progettazioni nazionali:

- ✓ 6 progetti per Centri Antiviolenza da noi gestiti o di nuova apertura,
- ✓ 1 Casa di Semiautonomia,
- ✓ 1 progetto per accoglienza e ospitalità per donne migranti,
- ✓ 3 progetti per i nostri Codici Rosa,
- ✓ 1 progetto di Servizio Civile Nazionale
- ✓ 6 progetti nazionali

7.2.1 Progetto RiGENERiamoci: i centri antiviolenza per l'empowerment delle donne – Servizio Civile 2023

DD dal 2022 partecipa alla programmazione nazionale del Servizio Civile Universale, proponendosi come ente ospitante di giovani donne che vogliono svolgere il proprio anno di servizio civile presso i nostri progetti di accoglienza. Il Servizio Civile è un'occasione di formazione e di crescita personale e professionale per giovani che fanno la scelta di dedicare un anno al volontariato attivo attraverso azioni per le comunità e per il territorio.

DD nel 2023 ha partecipato con il progetto *“RiGENERiamoci: i centri antiviolenza per l'empowerment delle donne”* ospitando 12 ragazze, selezionate tra le oltre 50 che si sono candidate, in 6 Centri Antiviolenza di propria gestione per un anno intero. E' stata un'esperienza di grande crescita e scambio, per le ragazze coinvolte ma anche per l'associazione: delle 12 volontarie molte sono attive anche in altri progetti associativi.

7.2.2 Cambiamo le regole

Attraverso il finanziamento di Sport e Saluta S.p.A., la Società dello Stato e la struttura operativa del Governo per la promozione dello sport, DD ha attivato il progetto *“Cambiamo le Regole”* della durata di 10 mesi (da Ottobre 2023 a Luglio 2024), che intende favorire nelle donne, ragazze, bambine/i sopravvissute alla violenza il loro ben-essere, il loro ritorno alla vita, alla relazione con se stesse e con gli altri, offrendo diversi spazi di incontro, confronto e di scambio con al centro lo sport e i suoi valori. Il progetto intende valorizzare lo sport nella sua enorme potenzialità, in quanto mezzo valido che possa facilitare concretamente la costruzione e la promozione di quel cambiamento culturale che può costituire un argine alla violenza. Inoltre, le attività di progetto vedranno il coinvolgimento di tutta la comunità, attraverso lo scambio sinergico e di contaminazione tra tutti i livelli dei territori di riferimento.

Cambiamo le Regole è implementato nel Lazio e in Campania, e vede inoltre la partecipazione dell'Associazione Assist Nazionale Atlete che è attiva dal 2000 per la difesa dei diritti delle donne nello sport.

Il progetto prevede i seguenti obiettivi specifici:

- favorire l'empowerment delle donne, l'autodeterminazione e il raggiungimento della propria autonomia;
- favorire la formazione e l'apprendimento di competenze per il potenziamento delle proprie capacità relazionali, tramite il valore dello sport;
- favorire la cura di sé e migliorare le condizioni psico-fisiche delle donne vittime di violenza attraverso la pratica sportiva ed il suo valore sociale;
- favorire la socializzazione e l'uscita dallo stato di isolamento;
- rafforzare le donne con i valori educativi dello sport, come lo spirito di squadra, l'impegno continuativo, la lealtà e il rispetto, la fiducia reciproca.

Le attività prevedono:

- 2 incontri/dibattiti aperti alla cittadinanza, con la collaborazione di Manù Benelli, Pallavolista e Allenatrice, e la presentazione del suo libro “Fuori dal corpo - la forza e la voglia di essere unici”;
- 5 incontri di sensibilizzazione con gli/le studenti/esse all’interno degli Istituti scolastici e Università;
- 2 eventi sportivi aperti alla comunità tutta;
- 6 incontri di InFormazione con esponenti del mondo dello sport, tra cui Antonella Bellutti, campionessa olimpica;
- Attività sportive laboratoriali con le donne accolte e ospitate presso i CAV, CR e CdS gestiti da DD;
- 1 conferenza stampa;
- 1 evento conclusivo.

7.2.3 Violeta: Progetto di emersione, protezione e sensibilizzazione per la libertà e autodeterminazione delle donne in uscita dalla violenza

Nel 2023 DD ha attivato, grazie al supporto di Fondazione con il Sud (ente non profit privato), il progetto triennale *Violeta*, che prevede un insieme di azioni integrate sul territorio della Campania. In particolare le azioni previste sono:

- Attivazione di un CAV a Salerno e di un Cav con aperture programmate nel Comune di Giffoni;
- Attivazione di Casa Rifugio in emergenza in grado di ospitare in 3 anni 11 nuclei madremminori, per un periodo di 15 giorni ciascuno in una struttura messa a disposizione a DD da Poste Italiane;
- Percorsi per l’autonomia economica delle donne in uscita dalla violenza mediante azioni di accompagnamento al lavoro: orientamento, formazione, borse lavoro, inserimento lavorativo
- Percorsi formativi rivolti ai/le giornalisti/e e professionisti/e dei media
- Percorsi formativi rivolti a FFOO, assistenti sociali e operatrici di CAV e CR per accrescere le competenze nel riconoscere la violenza, aumentare la capacità di lavoro in rete e migliorare l’impatto.
- Percorsi di educazione alle relazioni per bambini/e dei nidi, studenti dell’infanzia, primarie, secondarie e tutta la comunità educante.

Il progetto *Violeta* è stato avviato il 14 febbraio 2023, e ad oggi sono state accolte 169 nuove donne che hanno richiesto aiuto e 30 donne che hanno iniziato e alcune concluso il percorso di orientamento lavorativo. La Casa Rifugio di Emergenza “Trotula” ubicata nell’appartamento concesso in comodato d’uso gratuito a Differenza Donna nel Comune di Salerno ha ospitato 5 donne e due minori che hanno avuto ospitalità in emergenza e progetti individualizzati.

7.2.4 G.E.A. Generare Empowerment e reti Antiviolenza

Nel 2023 DD ha attivato, grazie al supporto di Fondazione con il Sud (ente non profit privato), il progetto triennale *GEA-Generare Empowerment e reti Antiviolenza*, che mira ad attivare e potenziare nei territori della Basilicata e Sardegna il sistema formale e informale di presa in carico dei nuclei esposti alla violenza. Il progetto prevede attività di formazione, accoglienza e potenziamento della Rete Antiviolenza, in particolare:

- aumentare l’emersione della violenza attraverso l’attivazione di un CAV itinerante nei Comuni di Lagonegro (PZ), Acerenza (PZ), Palazzo San Gervasio (PZ)
- sostenere le donne in uscita dalla violenza attraverso l’attivazione di 1 Casa di Semiautonomia (in Basilicata)

- accrescere la capacità di intercettare le situazioni di violenza da parte della Rete territoriale attraverso attività formative rivolte a Forze dell'Ordine, Assistenti Sociali e nuove Operatrici Antiviolenza
- prevenire la vittimizzazione secondaria attraverso attività di networking e scambio di buone pratiche con il coinvolgimento di Tribunali, Procure e FFOO.

7.3 Progetti Internazionali

Il 2023 ha visto DD impegnata nell'implementazione di 3 progetti europei, riguardanti programmi che hanno, tra i propri obiettivi, il contrasto alla tratta di esseri umani (AMIF), della violenza di genere (CERV-DAPHNE) e lo sviluppo trasversale delle competenze dello staff dei CAV (ERASMUS)

Alcuni dati relativi ai progetti europei del 2023:



3 progetti



1 campagna di sensibilizzazione e 5 podcast



11 paesi e 6 organizzazioni partner



3 eventi nazionali e transnazionali



Oltre 360 partecipanti a giornate formative e workshop multiagenzia



55 donne accolte

7.3.1 FuTuRE – Fostering Tools of Resilience and Emersion of GBV with intersectional perspective

[FuTuRE](#) è un progetto finanziato con i fondi CERV (Citizen, Equality, Rights and Value) che vede Differenza Donna, in qualità di capofila, e Università della Tuscia e Università la Sapienza, partner, impegnate nella prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, con un focus specifico sulle donne vittime di violenza nelle relazioni intime e multiple discriminazioni, attraverso l'aggiornamento e il rafforzamento di procedure e metodologie di valutazione del rischio di recidiva. Il progetto ha avuto inizio il 1 Marzo 2022 e si concluderà il 30 Aprile 2024.

Il 2023 è stato caratterizzato dal lavoro di **aggiornamento, in ottica intersezionale, e test degli strumenti e le metodologie di valutazione e autovalutazione del rischio di recidiva (SARA-S e ISA)**, già introdotti in Italia da DD rispettivamente nel 2005 e nel 2008. L'impegno di DD si è inoltre concentrato sul rendere tali strumenti e metodologie maggiormente accessibili e fruibili sia per le donne che subiscono violenza che per le operatrici e gli operatori del settore, grazie a:

- **traduzione del questionario ISA in 15 lingue, in Comunicazione facilitata e Comunicazione Alternativa Aumentativa.** Il questionario sarà inoltre reso disponibile sia in formato digitale e cartaceo, sia compilabile online sul sito di DD
- **definizione di Linee Guida per la valutazione e l'autovalutazione del rischio di recidiva della violenza maschile contro le donne nelle relazioni di intimità.**

Nell'autunno-inverno 2023 sono inoltre state pianificate ed avviate le azioni di **capacity building e cooperazione multi agenzia** a livello locale (Roma e Provincia di Salerno) e nazionale (online), che hanno visto il coinvolgimento di oltre 300 tra operatrici e operatori delle Forze dell'Ordine, dei servizi sociali, del settore sanitario e della rete antiviolenza nazionale.

Nel 2023 è inoltre stata avviata la pianificazione di attività di sensibilizzazione e comunicazione che prevedranno, nel 2024: la disseminazione dei risultati di progetto; la realizzazione di eventi pubblici a livello europeo (Bruxelles) e nazionale; la realizzazione di una campagna di disseminazione dello strumento di autovalutazione del rischio ISA 2023.

7.3.2 Amelie - enhAncing Mechanisms of idEntification, protection and muLti-agency collaboratIOn through transnational and multi-sectoral actors' EngagemenT

Il [progetto Amelie](#), finanziato sui fondi AMIF, ha preso avvio nel novembre 2021 e si è concluso ad ottobre 2023. Il progetto è stato finalizzato a rafforzare le capacità di operatori e operatrici sanitari/e nel favorire l'emersione della tratta, il referral e il supporto alle vittime in un'ottica di genere e sensibile al trauma in Italia, Germania, Grecia e Belgio.

Il progetto ha visto come propri obiettivi specifici:

- Sostenere le sopravvissute alla tratta attraverso percorsi di empowerment e facilitando l'accesso ai loro diritti e ai servizi sanitari;
- Rafforzare le capacità di professionisti/e che lavorano con le vittime, in particolare nel sistema sanitario, attraverso iniziative formative e strumenti di e-learning;
- Migliorare l'emersione della tratta e il referral delle vittime attraverso il rafforzamento della cooperazione tra attori della rete anti-tratta ed il sistema sanitario.

Grazie al progetto Amelie DD ha rafforzato le proprie **azioni di accoglienza e supporto rivolte a 55 donne sopravvissute alla tratta**, con un'attenzione particolare al tema dell'accesso ai diritti e alla salute e alla rielaborazione del trauma derivante dalla violenza subita. DD ha inoltre realizzato 3 workshop di collaborazione multi agenzia che hanno coinvolto 45 operatrici e operatori della rete territoriale antiviolenza.

DD ha inoltre coordinato i lavori di un **comitato transnazionale** finalizzato a monitorare gli effetti della pandemia da COVID 19 sul fenomeno della tratta e sui percorsi di uscita dalla violenza ed empowerment delle sopravvissute. Il comitato è stata inoltre occasione di confronto sull'impatto della guerra in Ucraina sul fenomeno della tratta di esseri umani.

Il progetto Amelie ha previsto anche la realizzazione di un'importante **campagna di sensibilizzazione transnazionale** volta a favorire l'emersione del fenomeno, rivolta ad operatrici e operatori del settore sanitario e a donne che subiscono tratta e sfruttamento. La campagna, coordinata da DD, ha visto la produzione di materiali multilingua diffusi sia in formato digitale che cartaceo. Infine, a livello nazionale, DD ha prodotto e disseminato **5 podcast e videointerviste** ("Il salotto di DD – La libertà in parole libere tra compagne femministe") che ripercorrono la storia dei diritti, le forme e le dinamiche della tratta e dello sfruttamento delle donne sia a livello nazionale che internazionale.

7.3.3 PROGETTO ASTRA - Accrescere STRumenti e competenze nella formazione in Europa per contrastare la violenza di genere

Il progetto [ASTRA](#) - Accrescere STRumenti e competenze nella formazione in Europa per contrastare la violenza di genere si sviluppa nell'ambito del programma **ERASMUS+**, finanziato dall'Unione Europea e gestito dall'Agenzia Nazionale INDIRE. Grazie al programma Erasmus+ lo staff di Differenza Donna ha avuto l'opportunità di svolgere attività di **job shadowing** e **corsi specializzati** nei Paesi dell'Unione Europea, che privilegiano i temi specifici della formazione per lo staff dei Centri Antiviolenza: prevenzione della violenza, psicologia, formazione alle operatrici antiviolenza, metodologia dell'accoglienza e che porteranno alle partecipanti nuove prospettive, una visione europea ed inclusiva del lavoro che svolgono a contatto delle donne in uscita dalla violenza, conoscenze aggiornate e nuove abilità che saranno importate nei Centri Antiviolenza e nei progetti di formazione dell'Associazione, aumentando così l'emersione e l'efficacia degli strumenti in possesso dello staff per la presa in carico di donne vittime di violenza.

Obiettivi:

- Migliorare l'impatto della formazione sulla violenza di genere rivolta alla Rete antiviolenza
- Aumentare l'efficacia e l'impatto dei Centri Antiviolenza e dell'Associazione attraverso l'innovazione delle procedure
- Migliorare l'accoglienza e il reinserimento socio lavorativo delle donne (con particolare attenzione alle donne con minori opportunità) vittime di violenza nei Centri antiviolenza

Il progetto ha coinvolto **15 socie**, tra membri del Direttivo e Responsabili dei Centri, che hanno svolto attività di job shadowing in **7 paesi europei** (Svezia, Spagna, Turchia, Islanda, Spagna, Ungheria, Belgio), entrando in contatto con organizzazioni che rappresentano l'eccellenza negli ambiti di lavoro e di formazione del settore antiviolenza, con alcune di esse DD ha avuto esperienze positive di scambio in progetti europei, in contesti di conferenze internazionali o progetti internazionali.

Piattaforma EPALE - [Clicca qui per il Blog delle Esperienze di mobilità Erasmus+ del progetto ASTRA](#)

7.3.4 Family Protection Unit, United Nation Population Fund, Damasco, Siria

Dal 2023 DD è partner di UNFPA nel progetto *Family Protection Unit*, l'unico centro antiviolenza e casa rifugio per donne sopravvissute alla violenza insieme ai propri figli in Dahiyat Qudsaya, Damasco, Siria. L'FPU è un grande Centro in grado di ospitare fino a 40 donne unitamente ai loro figli, e fornisce: protezione in casa protetta, supporto psicologico, sociale, servizi ginecologici, pediatrici, formazione professionale, attività culturali e sostegno al reinserimento sociale delle donne vittime o a rischio di violenza. DD è responsabile dell'assistenza tecnica del progetto, che è sostenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale ed implementato da UNFPA in collaborazione con la Syrian Commission for Family Affairs and Population (SCFAP).

Differenza Donna collabora all'implementazione del progetto fornendo: supervisione tecnica allo staff, formazione continua, supporto alla strutturazione di tutte le attività del Centro, con l'obiettivo di permettere al progetto di raggiungere gli standard internazionali sulla prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne (v. Convenzione di Istanbul) e potenziare il proprio impatto in termini di accoglienza e prevenzione del fenomeno.

Nel 2023 lo staff di DD coinvolto nel progetto ha effettuato una prima missione di 21 giorni a Damasco, per effettuare una prima *situation analysis*, necessaria all'impostazione di tutte le successive attività progettuali.

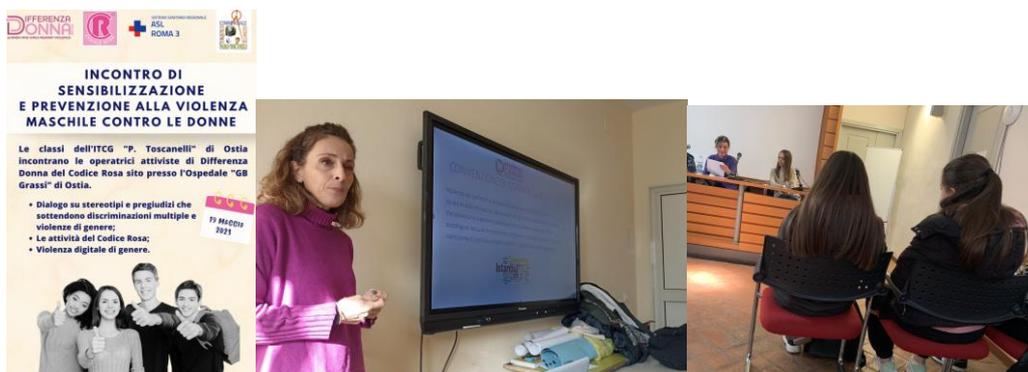
7.4 Prevenzione

Prevenzione Attività nelle scuole, università e con i/le giovani

Nel 2023 il gruppo di attiviste e operatrici DD del gruppo prevenzione si è riunito con cadenza mensile e ha portato avanti le seguenti attività nelle scuole, università, con giovani. Sono stati svolti

incontri di sensibilizzazione e prevenzione in decine di Istituti Scolastici nei territori in cui DD è presente, tra i quali: Liceo Righi, Tasso, Mamiani, I.I.C. De Sanctis, Liceo Socrate, Dante Alighieri, Gullace, Liceo Colonna e Istituto “Melissa Bassi” di Roma, Toscanelli di Ostia, presso gli Istituti Comprensivi dei Comuni di Tivoli, Formello, Rignano Romano, Bracciano, Morlupo, Capranica, Castel Sant’Elia, Poli, Atena Lucana e Salerno, ma anche Facoltà e Campus Universitari in Lazio e Campania. DD ha incontrato studentesse dell’Università del Texas presso il Centro “Libere da Libere per” per un incontro sui Diritti delle donne e giustizia sociale e un Liceo di Copenaghen in visita a Roma presso Cav “Alessia e Martina Capasso”.

Incontri prevenzione scuole 2023	
Numero di scuole che hanno ricevuto nostri interventi	34
Numero di studenti	2719
Numero di ore di attività erogate	304
Numero di progetti	5
Incontri prevenzione università 2023	
Numero di scuole che hanno ricevuto nostri interventi	10
Numero di studenti	160
Numero di ore di attività erogate	37
Numero di progetti	1



Da marzo a giugno 2023 è stato realizzato il progetto **“Io sono Ipazia”**, presso le classi terze dell’I.C. Daniele Manin di Roma che ospita la seconda comunità per grandezza di ragazze e ragazzi provenienti dalla comunità bengalese e pakistana di Roma. Il progetto ha proposto un percorso attivo e partecipato nelle classi con laboratori condotti da esperte di DD, incontri con testimoni privilegiati presso Cav “Alessia e Martina Capasso” e una study visit presso la Casa Internazionale delle donne di Roma. In data 6.06.2023 il progetto si è concluso in un evento pubblico che ha coinvolto docenti, famiglie e comunità territoriali, volto ad una restituzione pubblica del percorso e un confronto sui temi dei diritti delle donne tra culture differenti e ha permesso di riflettere sull’odio razziale, l’omolesbobitransfobia e le discriminazioni multiple.



Nel 2023 ha preso avvio un grande obiettivo di Differenza Donna ossia quello di promuovere percorsi formativi in diverse città italiane rivolte a docenti. Infatti, ad Aprile 2023 abbiamo partecipato al Convegno Nazionale a Salerno **“Generi plurali. Educare alle differenze per costruire una società plurale”**. Nel 2023 in collaborazione con il Centro Studi della Scuola pubblica DD ha svolto due cicli di formazioni **“Il ruolo degli Istituti Scolastici nella lotta contro le discriminazioni di genere e la violenza maschile contro le donne”** a Napoli e Salerno cui hanno partecipato e aderito centinaia di docenti e personale scolastico. Nel 2024 proseguiremo le formazioni rivolte ai docenti anche a Roma, Latina e Torino.



Corso di formazione nazionale per docenti e Ata
15 novembre - 13 dicembre 2023

Sala Nugnes del Palazzo del Consiglio Comunale
Via Verdi 35 Napoli

Il ruolo degli Istituti Scolastici nella lotta contro le discriminazioni di genere e la violenza maschile contro le donne

15 Novembre 8,30-13,30

Prima giornata formativa: Il fenomeno della violenza di genere: epidemiologia della violenza contro le donne a cura di Cristina Ercoli e Alessia D'Innocenzo, Differenza Donna Ong-Aps

- Le diverse forme di violenza maschile contro le donne, le dinamiche e le caratteristiche specifiche
- Gli indicatori per riconoscere la violenza maschile
- Gli effetti della violenza e la violenza diretta e assistita sui/ sulle minorenni
- I Centri Antiviolenza
- Esercitazione: il corretto approccio nelle situazioni a rischio

13 Dicembre 2023 8,30-13,30

Seconda giornata formativa: Stereotipi e pregiudizi di genere. A che punto siamo? A cura di Alessia D'Innocenzo e Cristina Ercoli, Differenza Donna Ong-Aps

- Definizioni e storia degli stereotipi di genere: alle origini della nozione di genere, di discriminazione e violenza di genere. Inquadramento storico politico
- Dati e riferimenti sul *gender gap*, nazionale ed internazionale
- Strategie di decostruzione degli stereotipi. Promozione della cultura del rispetto tra i sessi, valorizzazione delle differenze ed contrasto agli stereotipi di genere.
- L'educazione di genere: stereotipi e buone pratiche per la prevenzione della violenza
- Esercitazione

Dal 2023 abbiamo portato avanti il progetto iniziato nel 2022: **“Lib(e)riamoci. Spazi culturali contro la violenza sulle donne”** in collaborazione con il Sistema Bibliotecario dell’Università “La Sapienza” di Roma. A giugno 2023 si è svolto il convegno **“Spazi culturali contro la violenza sulle donne”** presso la Facoltà di Medicina e Psicologia in Sapienza. Da ottobre a dicembre 2023 sono stati condotti sei Cineforum in collaborazione con DD, con l’obiettivo di sensibilizzare la comunità accademica e la cittadinanza sulle tematiche del contrasto alla violenza di genere. Il progetto proseguirà nel 2024 con evento conclusivo del progetto (con durata biennale) svolgendo una Human Library.

Lib(e)riamoci.
Spazi culturali contro la violenza sulle donne
Aula 3 Facoltà di Medicina e Psicologia - Sede Psicologia - Via dei Marsi 78

20 GIUGNO
ORE 10.00 - 13.00

Saluti della Retttrice, Prof.ssa Antonella Polimeni
Prof. Giuseppe Ciccarone, Prorettore vicario
Prof.ssa Daniela De Leo, Prorettrice al Public Engagement
Prof. Fabio Lucidi, Prorettore alla Quarta Missione e ai rapporti con la Comunità Studentesca
Professoressa Arianna Punzi
Prof. Erino Angelo Rendina
Prof.ssa Francesca Romana Berno, Presidente Sistema Bibliotecario Sapienza

Elisa Ercoli, Alessia D'Innocenzo (Differenza Donna): *L'importanza della collaborazione con le Biblioteche Sapienza*
Francesco De Renzo, Diana Palazzesi (Dipartimento Istituto italiano di studi orientali - ISO): *L'esperienza dei corsi di italiano*
Chiara Faggiolani (Dipartimento di Lettere e Culture moderne): *Ruolo delle biblioteche accademiche nell'ottica della biblioteconomia sociale*
Anna Salerno (Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione): *Una progressa esperienza di human library*

Pausa caffè

Antonella Fallerini, Valentina Rovacchi, Elisabetta Tamburini (Biblioteche Sapienza): *Il senso della nostra proposta e primi risultati*
Maria Grazia Cucinotta: *Come il cinema può sensibilizzare sul tema della violenza di genere*

Cineforum Lib(e)riamoci
09 ottobre - 05 dicembre 2023

Per Informazioni e Iscrizioni:

09 ottobre 17:00
Nuovo teatro ateneo
MUSTANG
Interventista: Elisa Ercoli, Fabrizia Giuliani, Mara Matta
Moderatore: Loretta Bondi

30 ottobre 17:00
Nuovo teatro ateneo
libere e vivere
Interventista: Claudia Segre, Marcella Corsi
Moderatore: Silvia D'Onghia

05 dicembre 17:00
Palazzo delle esposizioni
MIA
Interventista: Ivano De Matteo, Anna Elena Pepe, Sebastian Maulucci, Ilva Ercoli
Moderatore: Daniela De Leo

14 novembre 17:00
Nuovo teatro ateneo
L'AFFIDO
Interventista: Francesco Menditto, Teresa Marenco
Moderatore: Claudia Chiarolanza

28 novembre 17:00
Nuovo teatro ateneo
VOLATO
Interventista: Wilma Labate, Cecilia D'Elia
Moderatore: Anna Maria Giannini

A seguire
Agata
Moderatore: Daniela De Leo

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
SISTEMA BIBLIOTECARIO
DIFFERENZA DONNA

Da ottobre a dicembre 2023 DD ha condotto i progetti racchiusi in **“VERSO IL 25 NOVEMBRE: AZIONI DI PREVENZIONE DELLA VIOLENZA MASCHILE CONTRO LE DONNE”** volto all’implementazione delle azioni di prevenzione nelle scuole, in occasione del 25 novembre, dei CAV gestiti da DD con finanziamento di Roma Capitale. I progetti presentati da Differenza Donna APS per ognuno dei CAV di Roma Capitale in gestione trovano le loro fondamenta nella volontà di affrontare con le

ragazze e i ragazzi i temi dell'educazione al rispetto, discriminazioni e violenza di genere, cultura della non violenza. Gli istituti scolastici coinvolti sono stati i seguenti:

Municipio 1 Liceo Ginnasio Dante Alighieri, Via Ennio Quirino Visconti, 13 - Liceo Scientifico Isaac Newton, Viale Manzoni 47 -Liceo ginnasio statale Terenzio Mamiani, Viale delle Milizie, 30, 00192 Roma;

Municipio VII Istituto Comprensivo Via Acquaroni, Via Acquaroni 53- Istituto Comprensivo Statale Marco Polo, Via Paternò 22- Capodarco Formazione Impresa Sociale srl, via Demetriade 76, Roma;

Municipio XIII presso Istituto d'Istruzione Superiore Luigi Einaudi, Via Santa Maria alle Fornaci, 1, Roma;

Municipio XV presso l'Istituto Comprensivo Via Nitti, Via Francesco Saverio Nitti, 61 e Istituto Tecnico Commerciale Pietro Calamandrei, Via Carlo Emery, 97, Roma.



Per ciascun istituto scolastico abbiamo condotto più incontri in classe. Le tecniche utilizzate sono state la ricerca e i lavori di gruppo, il role play, la visualizzazione di film, interviste, compilazione di lettere e pagine di diario: modalità di intervento che nell'esperienza di DD si sono rivelate particolarmente efficaci anche nel migliorare i rapporti all'interno del gruppo classe. I gruppi classi precedentemente incontrati nel corso degli incontri in classi, hanno avuto modo di visitare i locali dei Centri Antiviolenza gestiti da DD nei Municipi di afferenza e la casa di Semi Autonomia "Franca Viola".



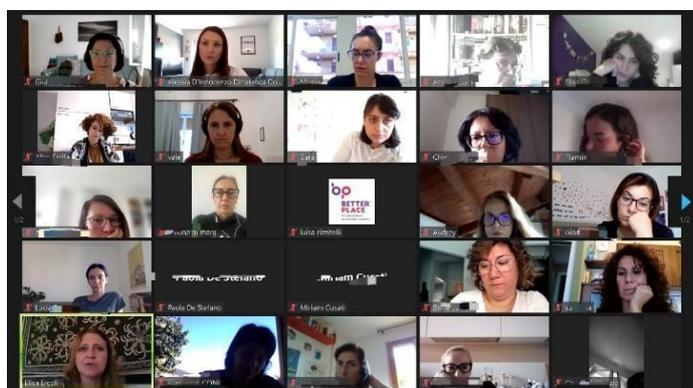
Le/gli studenti coinvolte/i hanno avuto l'occasione di migliorare le loro conoscenze e comprensione delle normative esistenti e del funzionamento della rete in supporto alle donne e alle ragazze a rischio di violenza, fare esperienza circa all'assunzione di atteggiamenti pro-sociali nei propri comportamenti

diventando loro stessi/e testimoni di cittadinanza rispettosa delle parità e di responsabilizzarsi, per diventare agenti di cambiamento nelle loro comunità. Il progetto “Verso il 25 novembre” ha permesso la stampa e distribuzione di brochure e i poster informativi sulla violenza di genere, creati dall’Associazione DD che sono rimasti a disposizione delle classi e delle scuole coinvolte.



DD nel 2023 ha partecipato agli incontri della rete nazionale “Educare alle differenze” e al Meeting “Reclaim the tech” presso l’ex Asilo Filangieri a Napoli. Le rappresentanti di DD hanno partecipato ai panel “Tecnologia ed educazione: prospettive critiche, esperienze, strumenti, tracce di lavoro comune” e al laboratorio “Autodifesa digitale femminista: progettare un manuale di autodifesa digitale a partire dalle pratiche femministe”, volto ad assumere le pratiche femministe e intersezionali come criteri di progettazione di un manuale di autodifesa digitale, condividere esperimenti già esistenti di questo tipo. Due componenti del gruppo prevenzione DD hanno partecipato alla performance “**I corpi dietro la rete: capitalismo digitale e violenza di genere**”.

Nel 2023 ha preso avvio il corso di formazione on line curato da DD volto alla creazione di una rete di 25 attiviste indomabili in Italia, che si occuperanno di collaborare ad azioni di sensibilizzazione e prevenzione su tutto il territorio nazionale.



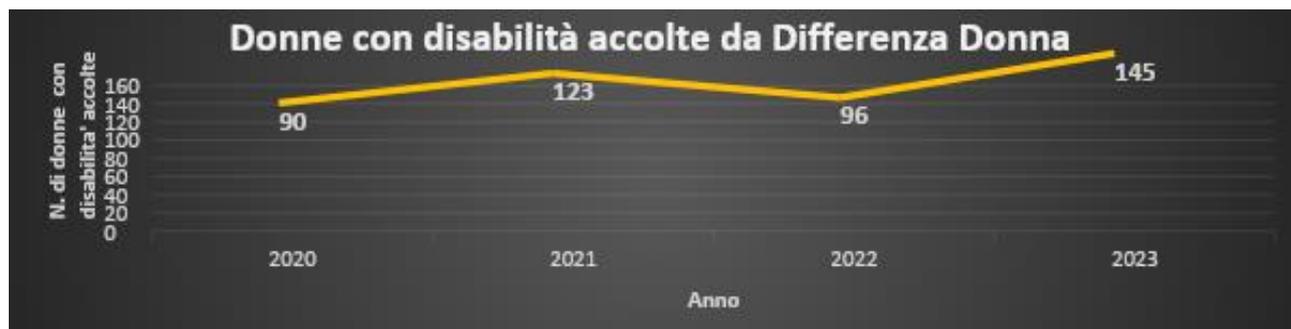
A Settembre 2023 ha preso avvio il Progetto “**Io sono Franca: una mostra per raccontare il diritto di ogni donna a vivere libera dalla violenza**” che concluderemo nel 2024. Io sono Franca è un progetto artistico, pedagogico e di comunicazione proposto dall'Associazione Differenza Donna APS col finanziamento della Regione Lazio Area Pari Opportunità per diffondere tra le giovani generazioni la consapevolezza del ruolo delle donne nella lotta alla violenza di genere, attraverso una mostra itinerante in cinque scuole del Lazio. Il progetto, della durata di 12 mesi (settembre 2023-settembre 2024) ha l’obiettivo di raccontare le attività, i risultati raggiunti, i servizi esistenti, i progressi fondamentali ottenuti attraverso le battaglie e le riforme che le associazioni di donne hanno raggiunto per contrastare violenza e discriminazione. Io sono Franca propone un percorso espositivo e laboratoriale, guidato dalle esperte del progetto, con gli/le studenti e con i/le docenti di 5 scuole del Lazio per ribaltare una visione vittimistica delle donne, frequente soprattutto quando si parla di violenza, e restituire forza e passione: raccontare l’energia e il coraggio che tante donne hanno impiegato per contrastare stereotipi e discriminazione. Racconteremo la storia delle donne in Italia, i

movimenti delle donne dagli anni '70 a oggi attraverso una mostra multimediale e la creazione di una sezione web specifica che raccolga i materiali audiovisivi selezionati.

7.5 Osservatorio sulle violenze contro le donne con disabilità

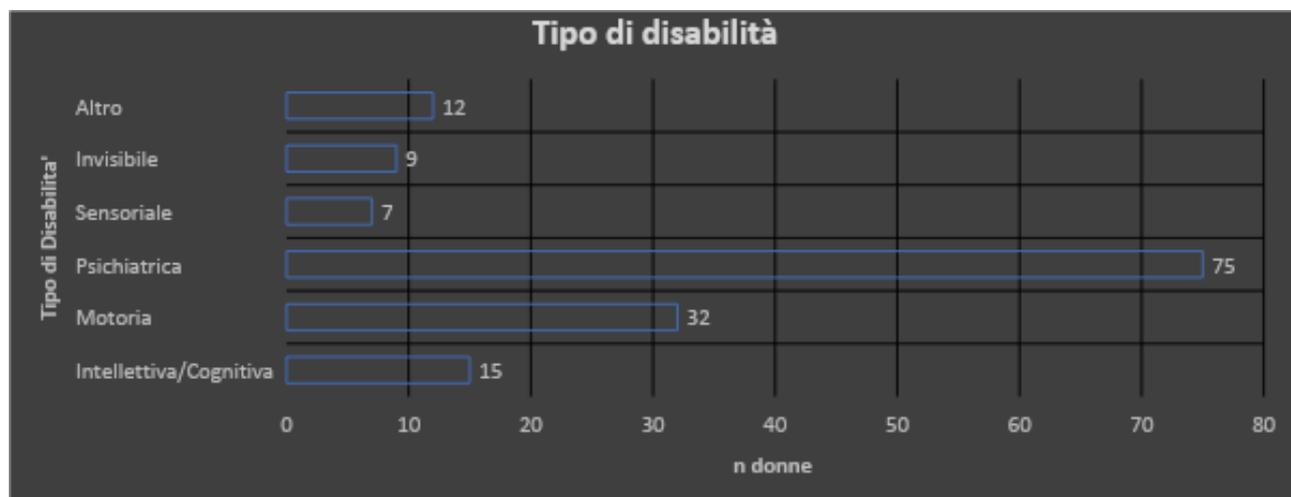
L'osservatorio nasce per cercare di colmare il gap politico culturale nei confronti di donne con disabilità e far emergere il fenomeno della violenza di genere nei loro confronti. Da anni Differenza Donna pone al centro delle sue priorità i temi di intersezionalità, inclusività e accessibilità.

L'Obiettivo primario dell'Osservatorio è quello di raccogliere e restituire i dati emersi sul fenomeno della violenza di genere su donne con disabilità ogni anno.



Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023, **145** donne con disabilità sono state accolte presso i nostri Centri Antiviolenza e Case Rifugio, tra queste 7 sono vittime di sfruttamento sessuale e tratta.

Si tratta del 6.10% del totale delle donne accolte da DD.



Il 27,19% delle donne con disabilità accolte hanno riscontrato una disabilità a causa della violenza subita.

Il 40% delle donne con disabilità accolte non hanno una certificazione della propria disabilità e il 74% delle donne certificate ha riconosciuto l'invalidità.

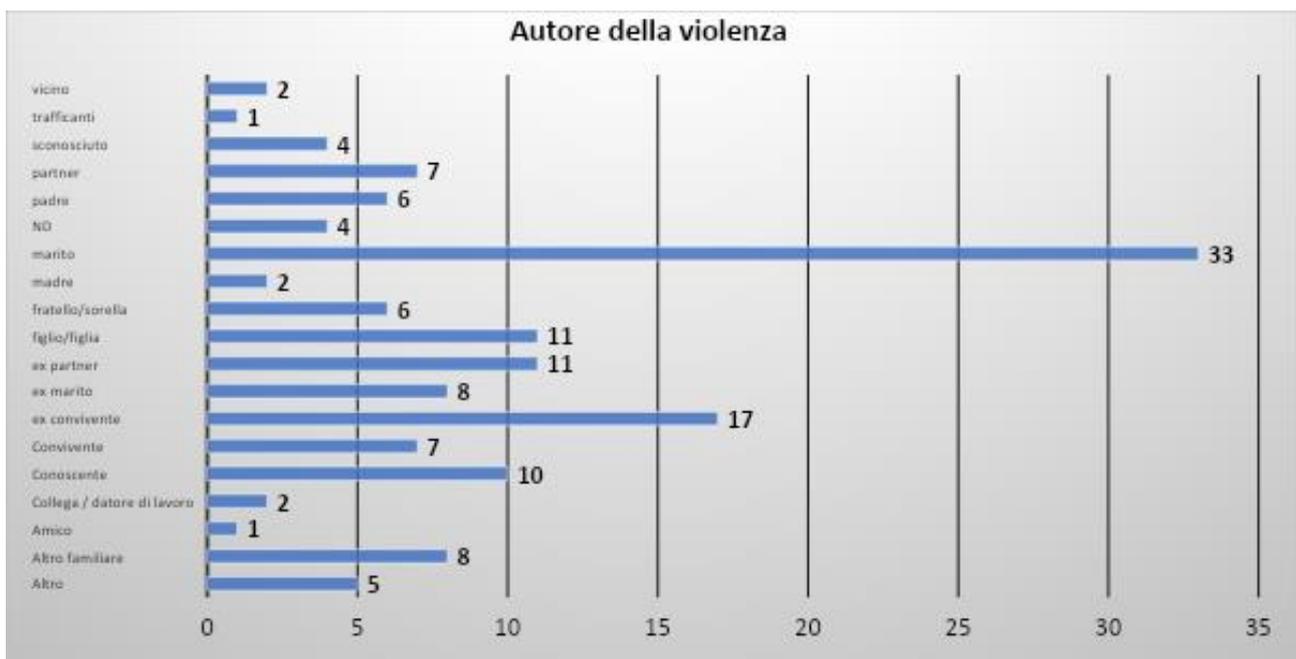
Tipo di violenza	Tipologia di violenza subita 1	2	3	4	5	Totali
Sessuale	20	13	13	11	10	66
Psicologica	31	22	20	20	20	109
Fisica	81	76	70	62	56	341

Economica	5	2	2	2	1	9
Tentato femminicidio	1	1	1	1	0	4
Atti persecutori	3	3	2	2	2	12
Totale	141	117	108	98	89	541

Nello specifico le donne vittime di tratta con disabilità:

Tipo di violenza	Tipologia di violenza subita	2	3	4	5	Totali
	1					
Sessuale	3	3				6
Psicologica		1				1
matrimonio precoce/forzato	2					2
Fisica	2	2				4
Economica		1				1
MGF	1					1
violenza sessuale minori	1					1
riduzione in schiavitù		1				1
Tratta di essere umani		1				1
Totale	9	9				18

L'autore della violenza è per il 77.11% di nazionalità italiana il 22.88% è di nazionalità straniera.



Si è svolta attività di Focus Group per tutto l'anno 2023, all'interno della ASL RM1 nella sede di Viale Angelico, per ragazze e donne con disabilità cognitiva/intellettuale e/o con doppia diagnosi. In

questo specifico gruppo emerge la non conoscenza del proprio corpo e nello specifico della propria sessualità. Il gruppo è composto da 6 donne.

7.5.1 Psicologhe attiviste femministe

Le psicologhe attiviste femministe socie di Differenza Donna hanno come obiettivi:

1. Far emergere il posizionamento politico e culturale del femminismo portando ad uno svelamento e ad un'analisi critica delle teorie psicologiche patriarcali (autori/ scuole di specializzazioni ecc...) sviluppando nuovi saperi attraverso la pratica e la ricerca sociale.

2. Far emergere quanto la misoginia, l'oggettificazione del corpo femminile, il sessismo e il patriarcato siano connessi con il termine malattia mentale e quanto questo termine sia usato per denigrare, svalorizzare la donna e la relazione con la/il/i proprio figlio/figlia/o/i.

3. Mettere in luce per le donne che hanno vissuto una situazione di violenza maschile contro di loro che non sono né malate, né problematiche, né anormali ma queste sono le conseguenze naturali del trauma che hanno subito.

Prassi Operativa

a. Partecipazione nell'accoglienza, nello specifico:

1. Durante colloqui con donne accolte o ospitate, eventualmente anche con necessità specifiche (es. disabilità...)
2. Valutazione del danno psichico
3. Valutazione del rischio di recidiva della violenza
4. Sostegno e elaborazione del vissuto traumatico della donna
5. Facilitatrice dei gruppi di auto mutuo aiuto
6. Durante le osservazioni della relazione madre-figlio

b. Elaborazione di relazioni a sostegno delle donne accolte ed ospiti, nello specifico:

- Valutazione del danno
- Valutazione del rischio di recidiva
- Integrazione del percorso delle donne

c. Interfacciarsi con scuola e servizi che seguono i singoli nuclei all'interno della casa rifugio

d. Sostegno della donna ospite in eventuali percorsi di CTU

e. Supporto alla responsabile nella costruzione e nel consolidamento dei rapporti di rete, formali ed informali, con i servizi e i soggetti attivi sul territorio di riferimento e partecipazione agli incontri di rete con il personale dei servizi socio-psico-sanitari territoriali.

f. Accompagnamento delle donne accolte nel rendere dichiarazioni alla Polizia Giudiziaria (ascolto vittime vulnerabili)

g. Tutoraggio d'equipe delle tirocinanti

Oltre all'applicazione della prassi operativa all'interno dei CAV e CR, alla luce del mandato avuto dall'Assemblea delle socie, è attivo un *Coordinamento di psicologhe attiviste femministe, socie dell'Associazione*, che ha svolto alcune azioni specifiche focalizzandole sugli obiettivi generali della Programmazione associativa.

Attività:

Sono stati identificati tre Centri (1 a nord, 1 ad est e 1 al centro di Roma) a cui inviare le donne che presentano alcune specifiche criticità di carattere psicologico. Sono stati organizzati due Gruppi di auto mutuo aiuto, uno in zona nord ed un altro in zona est. I gruppi attivi attualmente sono per donne maltrattate e sono condotti da una responsabile e da una psicologa. Inoltre con l'attuazione della Legge Cartabia, lì dove c'è un ricorso o una denuncia verso la donna, si è triplicata se non

quadruplicata la richiesta di avere una CTP psicologa di Differenza Donna per la Consulenza Tecnica d'Ufficio da parte delle donne e delle loro avvocate.

8. Comunicazione

8.1 Campaigning & Raccolta Fondi

*Il desiderio di libertà
e autodeterminazione delle
donne non deve mai più
essere pagato con la vita.*

La Comunicazione è uno strumento strategico che utilizziamo per far conoscere il nostro lavoro con una prospettiva femminista, a partire dalle nostre esperienze e dalle nostre pratiche di “donne per le donne” che ogni giorno lottano per un cambiamento culturale, politico e sociale. Con le attività di **sensibilizzazione**, **campaigning** e **raccolta fondi** ci impegniamo a creare una società dove le donne possano essere libere di scegliere e realizzare appieno la loro partecipazione.

In un mondo dove la violenza maschile contro le donne viene minimizzata, noi abbiamo un obiettivo strategico chiaro: fare della comunicazione un atto politico che contrasti questa grave violazione dei diritti umani. Per questo motivo, nella nostra strategia diamo visibilità al lavoro dei **Centri Antiviolenza** quali luoghi di elaborazione di pensiero, libertà e rinascita per le donne, le attiviste, le operatrici e le responsabili che li abitano. Il lavoro dei **Centri Antiviolenza** permette di far emergere la **vittimizzazione secondaria** e gli ostacoli che le donne incontrano nei percorsi di uscita dalla violenza, restituendo voce a chi non ce l'ha. Consente di far emergere e contrastare le violenze più nascoste come le **multiple discriminazioni** nei confronti delle donne migranti e donne con disabilità, la **violenza sessuale contro le giovani** e le nuove forme di violenza, come la **violenza digitale** agita contro donne, ragazze e persone LGBTQA+, che continuano a minacciare la realizzazione di una società aperta a tutte e tutti.

Nel corso dell'anno abbiamo utilizzato ogni canale a disposizione - dal **sito web** all'**ufficio stampa**, ai **social network** alle **news** - per dare visibilità all'impegno dei **Centri antiviolenza**, anche con un obiettivo importante chiaro, e che poniamo al centro della strategia di comunicazione, cioè **influenzare e cambiare il linguaggio dei media** laddove le donne e la violenza maschile sono ancora rappresentati in modo stereotipato.

Va in questa direzione la segnalazione della **puntata “C'è Posta per te” del 7 gennaio**, condotta da Maria De Filippi, all'Agcom, che ha la competenza di valutare la violazione dei principi legislativi e regolamentari riguardanti la corretta rappresentazione dell'immagine della donna nei programmi di informazione e intrattenimento. La trasmissione, infatti, ha divulgato la storia di una relazione sentimentale connotata da sopraffazione, denigrazione e mortificazione dell'uomo sulla donna, rappresentando una dinamica misogina delle relazioni in assenza di qualsivoglia intervento correttivo da parte della conduttrice. Ciò per noi è stato molto grave in quanto ha riprodotto e legittimato in un vasto pubblico, quale è quello di un programma di prima serata del sabato, trattamenti inaccettabili che configurano, se abitualmente riprodotti nelle relazioni, reati molto gravi e che offendono beni giuridici di rango costituzionale.

A febbraio abbiamo promosso e partecipato alla **Campagna internazionale “One Billion Rising”**, il flash mob creato dalla nota drammaturga e attivista femminista Eve Ensler. Il 14 febbraio di ogni anno, ci uniamo a questa iniziativa globale per sollevare la nostra voce contro la violenza maschile,

danzando per una rivoluzione liberatoria sulle note della canzone *Break the Chain*. Questo evento vuole portare l'attenzione sul fatto che nel mondo una donna su tre subisce violenze, stupri, mutilazioni nel corso della sua vita: ciò equivale a un miliardo di donne e bambine. Per questo motivo, **One Billion Rising** si impegna a creare una mobilitazione mondiale che, ad oggi, ha coinvolto ben 207 paesi e 100 città italiane. La promozione di questo evento è un modo per diffondere il messaggio di solidarietà, sorellanza e attivismo per una società libera dalla violenza.



Flash mob One Billion Rising rise for freedom - 14 Febbraio 2023, Piazza di Spagna Roma

A marzo, in occasione della Giornata internazionale della donna, abbiamo lanciato sui social e tramite magazine la nostra prima **Campagna nazionale “Volontarie per Differenza Donna”** al fine di potenziare e diffondere le attività di sensibilizzazione su diversi territori italiani.

Donne da diverse regioni hanno risposto al nostro appello e sono entrate a far parte del gruppo di **Volontarie indomabili**, pronte ad **attivarsi in prima persona** per un reale cambiamento e per i **diritti delle donne**.



In tutto il corso del 2023 abbiamo fatto ampio uso dei nostri **social media** per raggiungere un vasto pubblico: ad oggi le nostre *followers* e i nostri *followers* su Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn sono più di 39.000. Ma abbiamo voluto consolidare la nostra presenza online facendo anche un passo in più: a fine ottobre abbiamo lanciato su Spotify il nostro primo **Podcast “Il Salotto di Differenza Donna - La libertà in parole libere tra compagne femministe”**. L'iniziativa ha preso avvio dal progetto europeo Amelie realizzato da Differenza Donna in questi ultimi due anni per sostenere le donne migranti sopravvissute a tratta e a sfruttamento sessuale e lavorativo.

In 5 episodi abbiamo ripercorso le tappe della tratta degli esseri umani dal punto di vista delle donne, esplorando con prospettiva di genere il fenomeno e l'affermazione dei diritti delle sopravvissute a questa gravissima violazione della libertà delle donne che porta con sé persecuzioni di genere, sfruttamento sessuale e lavorativo e riduzione in schiavitù.



www.differenzadonna/spotify

Ospiti e relatrici delle puntate: Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, Livia Turco, donna delle istituzioni e da sempre attivista per i diritti delle donne, Maria Teresa Manente, Responsabile ufficio legale di Differenza Donna, Ilaria Boiano, avvocatessa di Differenza Donna esperta nella difesa dei diritti delle donne migranti e Giulia Fioravanti, Responsabile per Differenza Donna del Progetto Amelie.



Manifestazione contro la violenza sulle donne - 25 Novembre 2023, Roma

8.2 Il 1522 Numero di pubblica utilità Antiviolenza e Stalking:

Da luglio 2020 Differenza Donna gestisce il **1522, Numero nazionale di pubblica utilità Antiviolenza e Stalking** del Dipartimento per le Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nel 2023, abbiamo intensificato gli sforzi per far conoscere e diffondere questo strumento fondamentale, che offre supporto gratuito via telefono e via chat a donne di tutta Italia, indirizzandole verso i Centri Antiviolenza e i servizi territoriali competenti.

A seguito di un lungo ed accurato lavoro di ricognizione che Differenza Donna ha effettuato in collaborazione con le/i Referenti regionali e con Istat, è stata aggiornata la pagina www.1522.eu/mappatura-1522/ con le informazioni sui Centri antiviolenza e sulle Case rifugio presenti sull'intero territorio nazionale per offrire sostegno, protezione e accoglienza alle donne che subiscono violenza.

Durante l'anno, abbiamo dedicato particolare attenzione ai **canali social** del 1522 per creare una maggiore consapevolezza sulle diverse forme di violenza contro le donne, in particolare la violenza economica, psicologica, sessuale e digitale.

Il nostro obiettivo è stato quello di informare sulle dinamiche della violenza e sul ruolo fondamentale del 1522 come agente di supporto e orientamento per tutte le persone che vi si rivolgono, ma anche come risorsa per svelare la violenza invisibile e dare voce a coloro che troppo spesso restano in silenzio e nell'isolamento. Parliamo di donne anziane, migranti e con disabilità. Il 1522 si rivolge a

tutte le donne e rappresenta una risorsa concreta, presente nelle loro vite e nel lavoro della rete territoriale.



Ad oggi le/i *followers* su Facebook, Twitter e Instagram sono più di 18.000, con una crescita del 182% rispetto a luglio 2020, e le/gli utenti che visitano annualmente il sito www.1522.eu più di 70.000.

Il profilo Facebook del 1522 è seguito per l'88% da donne la cui fascia d'età si colloca principalmente in un *range* compreso tra i 45 e i 54 anni. Il profilo Instagram è seguito per il 91,3% da donne, la cui fascia d'età si colloca principalmente in un *range* compreso tra i 25 e i 34 anni. Riuscire a coinvolgere le/i giovani significa produrre un grande impatto in termini di prevenzione e di consapevolezza di cosa sia la violenza e di come venga agita in ogni sfera della vita, pubblica e privata, di donne e ragazze. Significa spingere a un cambiamento a cui sono chiamate come protagoniste le nuove generazioni per poter portare una visione moderna e innovativa, che valorizzi il contributo di tutti/e alla società, indipendentemente dal genere, dall'età, dall'origine e dalla disabilità.

Marzo e Novembre sono stati mesi significativi, ricchi di eventi e iniziative per via delle due date **8 Marzo, Giornata internazionale della donna**, e **25 Novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**. In occasione di queste ricorrenze, Differenza Donna si è fatta promotrice di un'ampia azione di sensibilizzazione promuovendo la conoscenza del Numero di pubblica utilità 1522 con il contributo e slancio da parte di realtà aziendali e associative:

- **McDonald's** ha rinnovato il suo impegno, iniziato il 25 Novembre scorso, promuovendo per la Giornata internazionale della donna la campagna di sensibilizzazione "**Non sei sola, lasciati aiutare**" in collaborazione con la Città metropolitana di Milano, con l'obiettivo di sostenere l'emersione della violenza dentro e fuori le mura domestiche. Il 1522 è stato diffuso attraverso l'affissione di 71 adesivi nei bagni dei ristoranti McDonald's del territorio milanese, che accolgono ogni giorno circa 150.000 persone.

Al link <https://www.affaritaliani.it/milano/non-sei-sola-citta-metropolitana-contro-la-violenza-sulle-donne-video-842791.html> è disponibile la video-intervista rilasciata da Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, in occasione della presentazione della campagna. *“Diffondere il numero 1522 significa mettere in contatto le donne che stanno subendo violenza con i Centri antiviolenza che sono lo strumento per essere ascoltate, sostenute e soprattutto protette veramente nel momento in cui decidono di uscire dalla violenza subita. Quest’iniziativa è doppiamente importante se si pensa a quanti giovani e persone di diverse culture e provenienze frequentano i ristoranti McDonald’s. Raggiungere le donne e le ragazze con un’iniziativa così, vuol dire anche salvare loro la vita”.*

- anche **Coop**, in occasione del 25 Novembre, ha rinnovato il suo impegno con **Differenza Donna** per diffondere il Numero Antiviolenza e Stalking attraverso il lancio della **Campagna “Il Silenzio Parla”**.

Il **1522** è stato riportato sotto le tabelle nutrizionali di oltre **100 milioni di confezioni di biscotti Coop**. Su **400.000 confezioni** è stato stampato un **QR code** che rimanda a un **podcast** con le testimonianze di sette donne che si sono rivolte ai Centri antiviolenza e, con coraggio, hanno denunciato le violenze subite. **Un’iniziativa importante per far sì che il numero salva vita sia sempre più conosciuto e utilizzato, contribuendo a contrastare la violenza di genere e a promuovere un cambiamento culturale.**

[Link all’iniziativa “Il Silenzio Parla” promossa da Coop in collaborazione con Differenza Donna](#)

- **Freda Facebook**: reel social di Freda con intervista a Ludovica Pimpinella di Differenza Donna e a Valentina Melis, attrice attivista e testimonial di Differenza Donna che, insieme all’attrice Cinzia Spanò, hanno prestato le loro voci nel podcast **“Il silenzio parla”** per raccontare le storie delle donne che hanno rotto il silenzio e si sono liberate dalla violenza.

- Sempre in occasione del 25 Novembre, **IKEA Italia** ha proseguito il suo impegno al fianco di **Differenza Donna** lanciando una campagna nazionale d’informazione sul **1522**.

La violenza contro le donne può assumere forme diverse e non è sempre immediatamente riconoscibile. Per un aiuto o anche solo un consiglio, esiste il **Numero Anti Violenza e Stalking 1522**, nato per dare sostegno o anche solo un consiglio a chiunque ne abbia bisogno.

Uscire dalla violenza è possibile ed è possibile farlo ricevendo un sostegno adeguato da parte operatrici esperte, grazie ad un servizio pubblico come il **1522**.

Il visual della campagna è composto da quattro mani di legno, che, nel complesso, compongono il numero 1522, invitando a contattare il numero, una soluzione concreta e reale per chiunque si trovi in una situazione di violenza.

Ogni negozio **IKEA** presente in Italia si è impegnato a promuovere la campagna nella Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne e, con il supporto di **Differenza Donna**, ha coinvolto attivamente i **Centri Antiviolenza** territoriali presenti nella mappatura del Dipartimento per le pari opportunità in eventi e momenti di sensibilizzazione dedicati.

<https://www.ikea.com/it/it/new/25-novembre-giornata-mondiale-contro-la-violenza-sulle-donne-pub9dcf4f21>



- Con l’occasione della Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza sulle donne, **Differenza Donna** e **Warner Bros.Discovery** hanno lanciato una campagna che rimarrà attiva per

tutto il **2024** con lo scopo di sensibilizzare il grande pubblico e promuovere la conoscenza del **Numero Antiviolenza e Stalking**.

La campagna ha previsto la pianificazione di **messaggi in sovraimpressione** riportanti il **1522** e veicolati attraverso le emittenti televisive italiane **Warner Bros.Discovery**, ogni giorno e a un orario ben preciso, ossia alle ore 15:22. Importante è il contributo alla diffusione della campagna da parte di **influencer e personaggi noti**, tra cui **Luciana Littizzetto**.

[Link: Spot andato in onda su Nove il 25 novembre](#) Articolo su [Discovery Italia](#)

8.3 Uscite radio, stampa e podcast:

18 gennaio 2023 – Articolo sul quotidiano Il Sole 24 Ore riguardo ai femminicidi avvenuti nei primi giorni dell'anno 2023. Vanessa Schena, Coordinatrice per Differenza Donna del Numero nazionale Antiviolenza e Stalking, parla dell'importanza di saper accogliere e ascoltare le esigenze delle donne: *“Il 1522 è uno strumento accessibile a tutte e tutti, nell'assoluta garanzia di anonimato. I nostri obiettivi sono accogliere le donne vittime di violenza e stabilire una relazione, fare una prima valutazione del rischio, comprendere il bisogno di chi ci chiama e indirizzare le donne al Centro antiviolenza del territorio di appartenenza e all'intera rete nazionale antiviolenza. Partendo da un presupposto fondamentale: credere ai racconti delle donne”*.

Articolo completo su: https://alleyoop.ilsole24ore.com/2023/01/18/violenza-donne-5-vittime-da-inizio-anno/?refresh_ce=1

2 marzo 2023 - Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna: *“Il 1522 è il numero a cui possono rivolgersi, per avere sostegno, tutte le donne che stanno subendo violenza, e tutti i bambini, i parenti o gli amici che stanno assistendo a queste situazioni. Crea un ponte tra le vittime, la rete antiviolenza e le forze dell'ordine”*.

Video-Intervista completa su: <https://www.ilgiornaleditalia.it/video/mondo-imprese/460117/ercoli-differenza-donna-1522-e-il-numero-antiviolenza-che-crea-un-ponte-tra-le-vittime-la-rete-antiviolenza-e-le-forze-dellordine.html>

3 marzo 2023 - Campagna *“Non sei sola. Lasciati aiutare”* promossa da McDonald's Italia e Città Metropolitana di Milano per contrastare il fenomeno della violenza di genere e far conoscere gli strumenti di supporto alle donne.

Articolo completo su: <https://www.affaritaliani.it/milano/non-sei-sola-citta-metropolitana-contro-la-violenza-sulle-donne-video-842791.html>

20 marzo 2023 - Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna afferma: *“...ribadiamo ancora una volta l'importanza di rivolgersi al 1522”* in riferimento al fatto che soltanto il 5% delle vittime di violenza arriva in tribunale e spesso si trova a rivivere un secondo calvario o “doppia violenza”.

Articolo *La Stampa*: <https://www.differenzadonna.org/wp-content/uploads/2023/03/stampa-vittimizzazione-secondaria.pdf>

12 maggio 2023 - In Puglia la voce delle donne che subiscono violenza si fa sentire: aumento di chiamate al 1522. Maria Spiotta, Responsabile per Differenza Donna del numero di pubblica utilità 1522 spiega: *“L'incremento dei contatti non è attribuibile necessariamente a maggiore violenza, ma alle campagne di sensibilizzazione che hanno fatto sentire le donne meno sole”*.

Articolo completo su [La Gazzetta del Mezzogiorno](#).

1 giugno 2023 – Servizio di Unomattina sul 1522 a seguito della richiesta di aiuto da parte di una donna di Roma alle forze dell'ordine mentre si trovava in auto con il maltrattante. [Al minuto 4.35 su Raiplay](#).

6 giugno 2023 - La testimonianza di una donna che si è rivolta al 1522 per riconquistare la sua libertà: [articolo su La Stampa](#)

9 giugno 2023 - Articolo su Agenzia ANSA con intervista a Maria Spiotta, Responsabile per Differenza Donna del 1522: *“Un numero non solo per le emergenze, ma di ascolto per le donne che subiscono tante forme di violenza, e poi di indirizzamento verso i Centri antiviolenza sul territorio”*: [Articolo completo su ANSA](#)

9 luglio 2023 - Intervista a Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, su TGR Lazio nell'edizione serale del 9 Luglio: *“Chiamare il 1522 significa proteggere la propria vita e quella dei propri cari.”* Link al servizio completo: [TGR Lazio](#)

18 agosto 2023 - Servizio TG2000 sugli ultimi dati riguardo ai femminicidi in Italia e sull'importanza della diffusione del Numero di pubblica utilità. All'interno, intervista ad Arianna Gentili, Responsabile del 1522, a partire da settembre, per Differenza Donna. Link al servizio: [TG2000](#)

31 agosto 2023 - Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, ospite in studio a Tgunomattina Estate per parlare di violenza contro le donne e dell'importanza del Numero di pubblica utilità 1522. Link al servizio: [Tgunomattina31/08](#)

6 settembre 2023 - Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, ospite in studio sempre a Tgunomattina Estate per parlare degli ultimi casi di femminicidio. Link al servizio: [Tgunomattina06/09](#)

7 settembre 2023 - Tgunomattina Estate intervista Sabrina Frasca, Responsabile Area Sviluppo per Differenza Donna: *“Al 1522 si possono rivolgere tutte le donne e tutte le persone che sono a conoscenza o vivono una situazione di violenza [...] Donne sempre più giovani chiamano [...] la percentuale di quelle che poi si liberano è alta laddove accedono ai servizi giusti e attivano le risorse giuste”*. Link al servizio completo: [Tgunomattina7/09](#)

12 settembre 2023 - TG2 Post intervista Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, che spiega come funziona il 1522 *“Il 1522 può fare la differenza e salvare le vite delle donne”*. Link al servizio completo: [TG2Post](#)

15 settembre 2023 – Intervista su broadcasting Vvox a Sabrina Frasca, Responsabile Area Sviluppo di Differenza Donna, riguardo all'importanza del lavoro svolto dal 1522 nel contrastare la violenza sulle donne. Link al servizio: [Vvox](#)

3 ottobre 2023 - Articolo pubblicato su Ansa che menziona il numero dei contatti che sono arrivati al numero antiviolenza e stalking: 37mila nei primi 8 mesi del 2023. [ANSA.it](#)

3 ottobre 2023 - Servizio del TG1 sulla crescita dei contatti al 1522, con intervista a Rosalba Taddeini, Responsabile per Differenza Donna dell'Osservatorio Nazionale sulla Violenza contro le donne con disabilità. [Servizio TG1](#)

17 ottobre 2023 - Trasmissione “A tu per tu” delle 19:00 andata in onda sul canale 410 e dedicata al tema della violenza sulle donne, con intervista a Maria Spiotta, Responsabile Area Formazione di Differenza Donna. [“A tu per tu” minuto 8:18](#)

16 novembre 2023 – “Il silenzio parla”, Campagna di diffusione del Numero Antiviolenza e Stalking, lanciata da Coop in collaborazione con Differenza Donna.

[LaRepubblica](#), [ANSA](#), [Today.it](#), [ilSalvagente](#), [Fanpage](#), [CorrierePL.it](#), [ConfiniOnline](#), [Distribuzione Moderna](#), [Il Manifesto](#), [Vita](#), [BrandNews](#)

20 novembre 2023 - RaiNews24 intervista Sabrina Frasca, Responsabile Area Sviluppo per Differenza Donna, riguardo al femminicidio della giovane Giulia Cecchettin di Vigonovo: *“Giulia potevamo essere tutte. Giulia in questo momento è il simbolo di una cultura che giustifica la violenza e la normalizza. Dobbiamo partire dalla prevenzione, entrare nelle scuole e parlare con le ragazze e con i ragazzi, perché la violenza sulle donne è un problema culturale che riguarda tutte e tutti”*. [RaiNews24](#)

21 novembre 2023 – *“Chiamare il 1522 può salvare le vite delle donne”* A Rainews.it e su Il Messaggero, la Presidente di Differenza Donna Elisa Ercoli parla del ruolo chiave del 1522. [Rainews.it](#), [Il Messaggero](#)

21 novembre 2023 – A Elisir su Rai3 Rosalba Taddeini, Responsabile per Differenza Donna dell'Osservatorio Nazionale sulla Violenza contro le Donne con disabilità, interviene sull'importanza di contattare il 1522. [Elisir](#)

22 novembre 2023 – Diversi articoli riportano l'incremento significativo delle chiamate al 1522 dopo il femminicidio di Giulia Cecchettin che ha segnato un prima e un dopo, contribuendo a svelare quanto la cultura del possesso sia radicata nella struttura delle relazioni sociali e contribuisca ad alimentare la violenza maschile contro le donne: [Fanpage](#), [Ansa](#), [DonnaModerna](#), [LaPresse](#), [Skytg24](#), [il Sole 24 ore](#), [Cosmopolitan](#), [il Dolomiti](#), [TGSicilia](#) min.6, [TG1](#), [Fakt](#)

24 novembre 2023 - Nel programma “La Volta Buona” ospite in studio Sabrina Frasca, Responsabile Area Sviluppo di Differenza Donna e intervista ad Arianna Gentili, Responsabile per Differenza Donna del 1522. [La Volta Buona](#)

25 novembre 2023 - Articolo “Al tuo fianco per uscire dalla violenza” di Differenza Donna nella brochure pubblicata dalla Polizia di Stato per la promozione della Campagna *Questo non è amore* in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. <https://www.poliziadistato.it/statics/24/opuscolo-2023.pdf>

4 dicembre 2023 - Servizio di Internazionale sull'incremento delle chiamate al 1522 con intervista a Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna: *“Di solito ricevevamo 250 telefonate al giorno, ma dal femminicidio di Giulia Cecchettin le chiamate sono aumentate fino a toccare le ottocento. C'è un prima e un dopo questo femminicidio”*. [Internazionale.it](#)

12 dicembre 2023 - Intervista ad Arianna Gentili, Responsabile per Differenza Donna del Numero Antiviolenza e Stalking sull'aumento di chiamate al 1522 in seguito al femminicidio di Giulia Cecchettin. [TG3](#) (dal minuto 18.40), [Abcnews](#)

16 dicembre 2023 - Intervento su TG3 di Michela Masucci, Responsabile per Differenza Donna del Centro Antiviolenza Leucosia e Anna Borsa (SA) riguardo ai molti genitori che contattano i Centri Antiviolenza e il 1522 dopo il femminicidio di Giulia Cecchettin. [TG3](#) (minuto 24)

17 dicembre 2023 – Intervista di LiraTv a Michela Masucci, Responsabile Differenza Donna dei Centri Antiviolenza Leucosia e Anna Borsa (SA), e a Katia Pafundi, Responsabile Differenza Donna del Centro Antiviolenza Aretusa (SA), sempre con riguardo al numero di chiamate in aumento al 1522 e delle donne accolte nei Centri antiviolenza dopo il femminicidio di Giulia Cecchettin. [a LiraTv](#)

27 dicembre 2023 – Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, **interviene nella trasmissione “L’Italia in diretta” di RaiRadio1 in riferimento alla denuncia, che fa schizzare in alto la pericolosità e il rischio di vita delle donne. Per questo è fondamentale, prima di denunciare, che le donne contattino il 1522, dal quale ricevono informazioni sui propri diritti e sulle opportunità alternative alla violenza e di accesso a un percorso di protezione.**

[Radio1](#) al punto 1 ora e 13 minuti

31 dicembre 2023 – Rosalba Taddeini, Responsabile per Differenza Donna dell’Osservatorio nazionale sulla violenza contro le donne con disabilità, ha partecipato al Catercapodanno di Pesaro in diretta su RaiRadio2 e sul Canale TV 202, portando la testimonianza del suo impegno e dell’importanza del 1522 per tutte le donne e per le donne con disabilità. [Rai.it/ufficiostampa](https://rai.it/ufficiostampa)

8.4 Campagne di Raccolta fondi:

Obiettivo del nostro lavoro è di garantire ai progetti che portiamo avanti continuità, replicabilità e sostenibilità, in modo da creare cambiamenti a lungo termine nella vita delle donne. A tal fine, ci impegniamo nella raccolta fondi presso aziende, associazioni, cittadini e cittadine che ci conoscono tramite eventi, campagne di sensibilizzazione, newsletter, appelli specifici su stampa, social e trasmissioni televisive, e che scelgono di aderire ai nostri programmi.

Durante l’anno focalizziamo il nostro impegno su specifiche campagne di raccolta fondi mirate a rendere sostenibili i percorsi di libertà di donne, bambini e bambine dalla violenza attraverso interventi mirati di emersione, protezione e accompagnamento verso l’autonomia definitiva.

In continuità con l’anno precedente, nel corso del 2023 abbiamo promosso, attraverso la **Campagna 5x1000**, il nostro impegno a sostegno di bambini, bambine e adolescenti che sono vittime di violenza assistita, una realtà traumatica che li rende vulnerabili e li priva della loro infanzia.

Differenza Donna lavora da sempre per offrire loro un sostegno adeguato e promuoverne il benessere psico-fisico. Nel tempo ha implementato progetti specifici anche per accogliere gli orfani e le orfane di femminicidio.

Grazie a chi ci sostiene con il 5x1000, abbiamo potuto aumentare il nostro impatto e aiutare un numero sempre maggiore di piccole vittime di violenza assistita per costruire con loro e per loro un futuro migliore.



Campagna 5x1000 promossa tramite social media, newsletter, magazine ed eventi

In occasione del 25 Novembre, abbiamo lanciato la nostra nuova **Campagna “Il desiderio di libertà e autodeterminazione delle donne non deve mai più essere pagato con la vita”** promossa su tutti i nostri canali e contatti. Questa azione, insieme alla successiva Campagna dei regali solidali **“Ci sono regali che cambiano vite”** ha trainato la raccolta fondi con un trend più che positivo fino alla fine dell’anno. Nel 2023 la raccolta fondi è aumentata del **74%** rispetto all’anno precedente.



Campagna Regali Solidali 2023



“Ci sono regali che cambiano vite”

Campagna 25 Novembre e Campagna regali solidali promosse tramite social media, newsletter, magazine ed eventi

Le nostre sostenitrici e i nostri sostenitori sono rappresentati dalle **donne** per il **67%** e dagli uomini per il **33%**. Credono nella nostra *mission* e nel nostro lavoro di pressione e advocacy verso le istituzioni per sradicare ogni forma di discriminazione, stereotipo e pregiudizio che ostacola la piena affermazione delle donne come soggetto politico.

Per questo motivo, hanno deciso di sostenere i nostri progetti in diversi modi: scegliendo di fare una donazione generica o di destinare i fondi a interventi specifici, come la lotta contro le multiple discriminazioni, l'accoglienza specializzata ai bambini e alle bambine vittime di violenza assistita o il sostegno agli Sportelli Codice Rosa negli ospedali oppure hanno scelto di fare un regalo solidale, una donazione in memoria di una persona cara o di lanciare una raccolta fondi sulla propria pagina Facebook in occasione di compleanni o di altre ricorrenze speciali.

Non smetteremo mai di ringraziarle/li per la fiducia che ci hanno accordato. In particolare, un grazie di cuore alle donatrici e ai donatori che ci sostengono in modo continuativo, come **Anna Maria Rosi, Benedetta Moglioni, Elena Frison, Elia De Benedictis, Laura Iannicelli, Livia Alcalde, Luigi Muscolino, Marco Agostini, Rita Nicoletta Griguolo**. Grazie al loro supporto possiamo realizzare una programmazione a più lungo termine.

Ci sono poi le **Aziende**, che nel 2023 hanno sostenuto i nostri interventi di emersione della violenza e di empowerment a sostegno delle donne, dei loro figli e delle loro figlie. Ci teniamo a ringraziare: **ABB, Accent Italia, Agrilibera, Amazon Italia Logistica, APP Allestimenti, Banfi, Arca Service, Bd Business Defence, Borgwarner Morse Systems Italy, Caroli Hotel, Cester & Co Lab, Cinecittà, Cral Ivass, Danfoss Power Solutions, Doka Italia, Dulcamara Moda, Exprivia, HDI Assicurazioni, Ikea Italia Retail, Italferr, Maires, My Name, Nest Consulting, Nina, Omega Fitness Club, O.M.S. Officine Meccaniche, Philmark, Pupa Milano, Sage Automotive Interiors, Sidief, SIP&T, Sun Pills, Studio Legale D'Angelo, Studio legale tributario Salvini e soci, Superhumans, Travel Setter, Tstat, Vivaticket**.



8 marzo #CHOOSELOVE

Campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi di Pupa Milano per Differenza Donna

In particolare, un grazie di cuore alle aziende che negli ultimi anni sono al nostro fianco con collaborazioni continuative: **Capezolo Collection, Concessionaria Fiori, Coop Italia Società Cooperativa, Franciosa, Fronte Del Porto Tattoo, Tag Chimica, To.market, Unicoop Tirreno**.

Infine, un grazie speciale alle **Associazioni** per essere al nostro fianco e per credere in noi: **Associazione For.ti.i.s. APS, Sport Center Punto Blu ASD, E.F.A.S.S. Onlus**.

Vogliamo che le sostenitrici e i sostenitori siano parte attiva del nostro impegno, condividano con noi una visione comune e si sentano parte integrante della nostra *mission*. Per questo motivo ci teniamo ad aggiornarli sulle attività che portiamo avanti e li coinvolgiamo in eventi speciali, sia virtuali che in presenza, conferenze stampa e svariate iniziative di sensibilizzazione nei territori in cui siamo presenti.

8.5 Ufficio Stampa

Nel 2023 le attività dell'ufficio stampa e media relation di Differenza Donna sono state condotte con la stessa intensità degli anni precedenti, consolidando la rete di giornaliste/i dei settori dedicati alla missione della associazione (in particolare l'ambito sociale e politico), in particolare al settore del contrasto e prevenzione della violenza maschile sulle donne.

Nell'anno trascorso sono state avviate molte nuove media relations con la stampa internazionale e con magazine specializzati e periodici dell'ambito sociale. In questa annualità sono state rilevate circa 400 uscite tra testate on line, carta stampata, tv, radio, siti newsletter e newmedia. Differenza Donna ha potuto attraverso uscite stampa di carattere nazionale e regionale, rafforzare il proprio posizionamento come opinion leader e opinion maker sul tema della violenza maschile contro le donne e politiche di contrasto. L'attività di ufficio stampa è stata rafforzata dalla pubblicazione puntuale di notizie, commenti delle rappresentanti di Differenza Donna in occasione di casi di cronaca, studi, campagne di comunicazione, progetti europei e valorizzazione di eventi. Molto intensa l'attività di presenza nei telegiornali, nei contenitori di informazione, nelle rubriche radio televisive dedicate agli approfondimenti.

ALCUNE TESTATE TELEVISIVE E RADIOFONICHE NAZIONALI CHE HANNO CITATO O INTERVISTATO DIFFERENZA DONNA:

- Tg1, Tg2, Tg3, Tg3 Lazio, Tg3 Testate Regionali, Mediaset Tg News, Rai News SkyTg24, Sat 2000, La7
Radio Rai 1, Radio Rai 2, Radio24, Radio Capital, Caterpillar, Caterpillar AM.

9. Situazione economico-finanziaria

L'Associazione si qualifica come Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi del Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017) ed ha come fine statutario il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale tramite l'esercizio in via principale di attività di interesse generale come in precedenza meglio dettagliate. L'Associazione non ha personalità giuridica.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto

L'Associazione è iscritta nel Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 117/2017 tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale".

Regime fiscale adottato

L'Associazione si qualifica come ente del terzo settore non commerciale di cui all'art. 79 comma 5 del D.Lgs. n. 117/2017.

Attività diverse art. 6, D.Lgs. n. 117/2017

Oltre alle attività di interesse generale lo statuto consente lo svolgimento di attività diverse, le quali risultano essere secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, nel rispetto dei criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Nel corso dell'esercizio 2023 non ha svolto attività diverse.

Attività raccolta fondi art. 7, D.Lgs. n. 117/2017

L'attività di raccolta fondi viene svolta in forma occasionale mediante sollecitazione al pubblico, al fine di finanziare le attività di interesse generale e per coprire i costi di supporto generale.

L'attività viene svolta sia tramite l'impiego di risorse interne, dedicate specificatamente all'attività, sia tramite l'acquisizione di servizi da parte di società e operatori professionali del settore.

L'attività viene svolta nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

Fondi da Istituzioni Pubbliche

Per completezza d'informazione, si evidenzia che le informazioni inerenti i contributi, le sovvenzioni, gli incarichi retribuiti e i vantaggi di ogni genere erogati dalle pubbliche amministrazioni ed altri enti ivi previsti, incassati dall'Associazione nell'anno 2023, saranno pubblicate sul sito dell'Associazione ai sensi del disposto dell'art. 1, cc. 125-129, L. 04.08.2017 n. 124 entro i termini di legge. Tale elenco sarà redatto secondo il principio di cassa.

Associati

Tutte le socie in regola con il versamento della quota associativa costituiscono l'Assemblea delle socie, organo al quale è demandata la nomina del consiglio direttivo, dell'organo di controllo e di revisione.

Alcune socie svolgono in via continuativa opere di volontariato all'interno delle strutture dell'Associazione e come tali sono iscritti nel Registro dei Volontari di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017, in coerenza con le previsioni del medesimo articolo nessun compenso è riconosciuto all'opera di volontariato.

Criteri di valutazione

Principi di redazione del bilancio

Il presente bilancio di esercizio viene redatto secondo le previsioni dell'art. 13 del D.Lgs. n. 117/2017, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Missione, redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 05/03/2020.

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore.

Il presente bilancio assolve il fine di informare in merito all'attività posta in essere dall'Associazione nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse, e di fornire, per mezzo di valori quantitativo – monetari, una rappresentazione chiara veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, e del risultato della gestione conseguito nell'intervallo temporale cui il bilancio si riferisce. Il presente bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'Associazione e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce.

La redazione del bilancio è stata eseguita nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Associazione; è stato inoltre applicato il principio della competenza economica. Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale sono redatti in unità di euro e la presente Relazione di Missione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro.

Criteri di valutazione

Immobilizz. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Altre	17.900	0	17.900	14.319	0	0	3.581
Totale	17.900	0	17.900	14.319	0	0	3.581

Immobilizzazioni Materiali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2022	Altre variazioni	Ammortamenti attività interesse generale	Ammortamenti attività diverse	Ammortamenti attività supporto generale	Saldo al 31/12/2023
Terreni e fabbricati	0	0	0	0	0	0
Impianti e macchinari	12.445	0	0	0	4.301	8.144
Attrezzature ind. e commerc.	361	0	0	0	87	274
Altri beni	7.278	1.756	0	0	1.686	7.348
Imm. mat. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Totale	20.084	1.756	0	0	6.074	15.766

Immobilizzazioni Materiali - Composizione

	Costo Storico	Rivalutazio ni	Totale immobilizzazioni	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12/2023
Terreni e Fabbricati	0	0	0	0	0	0	0
Impianti e macchinari	23.972	0	23.972	15.828	0	0	8.144
Attrezzature ind. e Commerc.	3.289	0	3.289	3.016	0	0	274
Altri beni	62.352	0	62.352	55.004	0	0	7.348
Imm. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Totale	89.613	0	89.613	73.848	0	0	15.766

Crediti e debiti

Attivo circolante - Crediti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) verso utenti e clienti	0	0	0	0
2) verso associati e fondatori	0	0	0	0
3) verso enti pubblici	784.299	0	0	784.299
4) verso soggetti privati per contributi	0	0	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore	0	0	0	0
7) verso imprese controllate	0	0	0	0
8) verso imprese collegate	0	0	0	0
9) crediti tributari	40.868	0	0	40.868
10) da 5 per mille	0	0	0	0
11) imposte anticipate	0	0	0	0
12) verso altri	35.927	0	0	35.927
Totale	861.094	0	0	861.094

Attivo circolante - Crediti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
1) verso utenti e clienti	1.440	-1.440	0
2) verso associati e fondatori	0	0	0
3) verso enti pubblici	813.898	-29.599	784.299
4) verso soggetti privati per contributi	0	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore	2.564	-2.564	0
7) verso imprese controllate	0	0	0
8) verso imprese collegate	0	0	0
9) crediti tributari	39.388	1.480	40.868
10) da 5 per mille	0	0	0
11) imposte anticipate	0	0	0

12) verso altri	21.741	14.186	35.927
Totale	879.031	-17.937	861.094

Ratei e risconti

Attività - Ratei e risconti attivi - Variazioni

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Risconti attivi	0	0	0
Ratei attivi	0	2.443	2.443
Totale	0	2.443	2.443

Passività - Debiti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
1) debiti verso banche	263.536	-78.352	185.184
2) debiti verso altri finanziatori	0	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0	0
6) acconti	0	0	0
7) debiti verso fornitori	176.066	-50.739	125.327
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0
9) debiti tributari	276.157	-69.816	206.341
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.634	7.914	56.548
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	175.348	91.408	266.756
12) altri debiti	109.710	-72.255	37.455
Totale	1.049.451	171.840	877.611

Passività - Debiti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) debiti verso banche	167.662	17.522	0	185.184
2) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0	0	0
6) acconti	0	0	0	0
7) debiti verso fornitori	125.327	0	0	125.327
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0	0
9) debiti tributari	138.821	67.520	0	206.341
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	56.548	0	0	56.548
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	266.756	0	0	266.756
12) altri debiti	37.455	0	0	37.455
Totale	792.569	85.042	0	877.611

Ratei e risconti

Passività - Ratei e risconti passivi - Variazioni

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Aggi su prestiti	0	0	0
Risconti passivi	96.178	154.306	250.484
Ratei passivi	0	0	0

Totale

96.178

154.306

250.484

Passività - Trattamento di fine rapporto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2022	Utilizzo	Altri utilizzi	Accantonamento dell'esercizio	Saldo al 31/12/2023
T.F.R.	55.837	20.577	0	13.703	48.963
Totale	55.837	20.577	0	13.703	48.963

Patrimonio netto**Patrimonio netto - Variazioni**

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
A I - Fondo dotazione dell'ente	52.577	0	52.577
A II 1 - Patrim. vincolato - Riserve statutarie	0	0	0
A II 2 - Patrim. vincolato - Ris. vinc. decisione org. istituzionali	0	0	0
A II 3 - Patrim. vincolato - Ris. vinc. destinate da terzi	0	0	0
A III 1 - Patrim. libero - Riserve utili o avanzi di gestione	16.192	8.209	24.401
A III 1 - Patrim. libero - Altre Riserve	0	0	0
A IV 1 - Avanzo di gestione	8.209	67.791	76.000
A IV 1 - Disavanzo di gestione	0	0	0
Totale	76.978	76.000	152.978

Voci del patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2023	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota non distribuibile	Utilizzazioni per copertura perdite nei 3 esercizi prec.	Utilizzazioni per altre ragioni nei 3 esercizi prec.
Fondo di dotazione dell'ente	52.577 0		0	52.577	0	0
Riserve statutarie	0 0		0	0	0	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0 0		0	0	0	0
Riserve vincolate destinate da terzi	0 0		0	0	0	0
Riserve di utili o avanzi di gestione	24.401 A-B		0	24.401	0	0
Altre riserve	0 0		0	0	0	0
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	76.000 A-B		0	76.000	0	0
Totale	152.978 0		0	152.978	0	0

A: Aumento capitale;
 B: Copertura perdite;
 C: Distribuzione ai soci

Fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non sussistono alla chiusura dell'esercizio importi vincolati per volere degli organi istituzionali che non siano state ancora impiegate rispetto al fine ed al vincolo al quale sottostanno.

Debiti per erogazioni liberali

Non sussistono alla chiusura dell'esercizio importi vincolati per volere di terzi che non siano state ancora impiegate rispetto al fine ed al vincolo al quale sottostanno.

Principali componenti del rendiconto gestionale

Di seguito si riporta un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Rendiconto gestionale - Costi e oneri da attività di interesse generale

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	111.831	-8.687	103.144
2) Servizi	334.598	33.871	368.469
3) Godimento beni di terzi	17.575	11.401	28.976
4) Personale	1.845.497	273.935	2.119.432
5) Ammortamenti	0	0	0
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0
7) Oneri diversi di gestione	140.342	-18.209	122.133
8) Rimanenze iniziali	0	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	0
Totale	2.449.843	292.311	2.742.154

Rendiconto gestionale - Costi e oneri da attività di raccolta fondi

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	11.263	31.161	42.424
3) Altri oneri	0	0	0
Totale	11.263	31.161	42.424

Rendiconto gestionale - Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
1) Su rapporti bancari	31.743	-5.623	26.120
2) Su prestiti	0	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0
6) Altri oneri	10.336	-4.922	5.414
Totale	42.079	10.545	31.534

Rendiconto gestionale - Costi e oneri di supporto generale

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.134	-179	955
2) Servizi	76.915	-282	76.633
3) Godimento beni di terzi	6.010	-1.185	4.825
4) Personale	17.551	-2.773	14.778
5) Ammortamenti	9.095	559	9.654
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0
7) Altri oneri	12.687	14.396	27.083
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	0
Totali	123.392	10.536	133.928

Rendiconto gestionale - Ricavi da attività di interesse generale

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
A 1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	5.940	2.170	8.110

A 2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0	0
A 3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0	0
A 4) Erogazioni liberali	79.764	1.675	81.439
A 5) Proventi del 5 per mille	16.090	1.090	17.180
A 6) Contributi da soggetti privati	30.000	-30.000	0
A 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	136.950	-33.679	103.271
A 8) Contributi da enti pubblici	0	0	0
A 9) Proventi da contratti con enti pubblici	2.342.322	350.031	2.692.353
A 10) Altri ricavi, rendite e proventi	491	-268	223
A 11) Rimanenze finali	0	0	0
Totale	2.611.557	291.020	2.902.577

Rendiconto gestionale - Ricavi da attività di raccolta fondi

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
C 1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0	0
C 2) Proventi da raccolte fondi occasionali	67.646	93.745	161.391
C 3) Altri proventi	0	0	0
Totale	67.646	93.745	161.391

Rendiconto gestionale - Ricavi da attività finanziarie e patrimoniali

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
D 1) Da rapporti bancari	1	3.300	3.301
D 2) Da altri investimenti finanziari	0	0	0
D 3) Da patrimonio edilizio	0	0	0
D 4) Da altri beni patrimoniali	0	0	0
D 5) Altri proventi	0	0	0
Totale	1	3.300	3.301

Rendiconto gestionale - Proventi di supporto generale

	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
E 1) Proventi da distacco del personale	0	0	0
E 2) Altri proventi di supporto generale	27.801	15.855	43.656
Totale	27.801	15.855	43.656

Natura delle erogazioni liberali

Le erogazioni liberali ricevute sono essenzialmente in denaro e derivano anche dall'attività di raccolta fondi. Nel corso dell'esercizio l'Associazione non è stata destinataria di legati.

Le erogazioni liberali in natura ricevute nel corso dell'esercizio non hanno avuto ad oggetto beni strumentali e sono di valore trascurabile rispetto alle erogazioni in denaro, circa euro 39.214, determinato guardando al valore normale dei beni ricevuti, ai sensi dell'art. 9 del TUIR (D.P.R. n. 917/1986).

Trattandosi di acquisizione di beni per la quale non si è sostenuto un costo i relativi valori normali non trovano iscrizione in contabilità, né sul lato dei costi né sul versante dei proventi.

I beni ricevuti, essenzialmente beni di consumo, sono stati utilizzati direttamente nell'ambito delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nel rispetto di quanto previsto dal DM Ministero Del Lavoro E Delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Compensi organi sociali

Non sono stati deliberati compensi agli organi sociali per l'attività prestata.

Destinazione avanzo

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 e corrisponde alle scritture contabili.

Si propone la destinazione del risultato di gestione, in coerenza con le previsioni di legge e di statuto, a "Riserva di utili o avanzi di gestione".

Situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Sulla base dei dati che precedono emerge che la situazione patrimoniale dell'Associazione è solida, essendo il patrimonio netto positivo e superiore al fondo di dotazione, così come la situazione finanziaria.

La gestione è stata in utile e non producendo perdite non pregiudica le gestioni future.

La situazione complessiva dell'Ente è quindi tale da consentirne la continuità nel perseguimento degli scopi statutari e di garantire i terzi rispetto agli impegni assunti.

Evoluzione della gestione

Prendendo in esame un arco temporale di breve termine non si prevedono significativi mutamenti che possano interessare la gestione e modificare gli equilibri economici e finanziari.

Sul medio lungo termine l'evoluzione dipende da aspetti difficilmente prevedibili.

Si ritiene che la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione sia comunque tale da consentire l'assorbimento di eventuali perdite future e di consentirne la sussistenza su di un arco temporale necessario all'applicazione degli opportuni correttivi gestionali che si rendessero necessari.

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Il fine statutario dell'Associazione è il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, tramite l'intervento negli ambiti del bisogno primario della persona, offrendo alla stessa la possibilità di migliorare la propria condizione.

Le attività svolte dall'Associazione, inquadrabili tra le attività di interesse generale come definite dall'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 ed evidenziate nei paragrafi che precedono, sono finalizzate a promuovere azioni resilienti, le quali, partendo da situazioni di fragilità della persona, possono innescare un processo di crescita che va oltre il primo aiuto, comunque necessario rappresentando "il punto di partenza dal quale ricominciare".

Processo di crescita e di miglioramento della condizione della singola persona che genera a sua volta valore sociale.

Attività diverse

Come già espresso nei paragrafi precedenti della presente Relazione di Missione, lo statuto consente lo svolgimento di attività diverse, le quali risultano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e vengono svolte nel rispetto dei criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Oltre che in una logica di contributo economico e finanziario le attività diverse sono strumentali a quelle di interesse generale.

Dipendenti

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	1	7	0	0	8

L'Associazione utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il CCNL del settore Socio-Assistenziale, Socio-Sanitario ed Educativo UNEBA

Sulla base dei dati a consuntivo è verificato il requisito di cui all'art. 36 del D.lgs. n. 117/2017 per il quale l'APS per lo svolgimento delle attività di interesse generale che la caratterizzano ha utilizzato un numero di lavoratori non superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Alla data del 31/12/2023 i volontari iscritti erano 296.

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017

Descrizione raccolta fondi sezione C

Per quanto riguarda gli aspetti generali dell'attività di raccolta fondi si rimanda a quanto già espresso nei paragrafi precedenti della presente Relazione di Missione.

L'Associazione può contare su una base solida ed in crescita di sostenitori, costituita da privati cittadini, imprese ed enti d'erogazione.

Complessivamente l'attività di raccolta fondi ha consentito di raggiungere un risultato positivo, come espresso dalla sezione C del Rendiconto Gestionale.

Rendiconti raccolta fondi

Fra i proventi ed oneri da raccolta fondi occasionali sono comprese le entrate e gli oneri relativi alle specifiche attività occasionali di raccolte pubbliche di fondi effettuate dall'ente in occasione di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione; gli eventi occasionali si sono svolti e hanno comportato entrate ed oneri come descritto negli specifici rendiconti redatti ai sensi dell'articolo 87 comma 6 del D.lgs. n. 117/2017.

	Raccolta fondi		
	Saldo al 31/12/2022	Variazioni	Saldo al 31/12/2023
Proventi da raccolta fondi occasionale	67.646	93.745	161.391
Proventi da raccolta fondi non occasionale	0	0	0
Altri proventi da raccolta fondi	0	0	0
Oneri da raccolta fondi occasionale	-11.263	-31.161	-42.424
Oneri da raccolta fondi non occasionale	0	0	0
Altri oneri da raccolta fondi	0	0	0
Risultato da raccolta fondi	56.383	62.584	118.967

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale ed economica dell'Associazione, che è stato redatto secondo i modelli contenuti nel D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, in attuazione dell'Art. 13 del D.lgs.n.117/2017 e giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile. Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come proposto.

La Presidente del Consiglio Direttivo

Elisa Ercoli